Antonio Pellecchia

Agronomo

Via Traversa n°74 - 83013 Mercogliano (AV)

Tel.- Fax 0825/682160 - Cell. 333/6596096

PEC: a.pellecchia@epap.conafpec.it E – Mail: antonio.pellecchia 73@ libero.it

RELAZIONE DI TAGLIO

sulla particella forestale n°28A di anni 38 del P.G.F. (Piano di Gestione Forestale), valido per il decennio 2019-2028, in località Breccelle del Comune di Summonte (AV), costituita da un ceduo castanile matricinato di anni 38, con riserva di matricine in n°80 piante per ettaro, provenienti da seme o, in assenza, da polloni più vigorosi, comprese n°5 piante/ha del vecchio turno antecedente da destinare ad invecchiamento indefinito (come viene previsto dal P.G.F.), con una Superficie Totale di ha 8.70.00, una Superficie Boscata Utile ha 8.30.00 e una Superficie a Tare Improduttive di ha 0.40.00.

La particella forestale si inserisce all'interno del Regolamento regionale del 28 Settembre 2017 n°3 e ss.mm.ii, pubblicato sul B.U.R.C. Campania n°72 del 2 Ottobre 2017 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale", con la comunicazione di taglio di cui all'art.31 comma 4 lettere b punto 1 (cedui, semplici, matricinati e composti per superficie minori di 10 ettari, corredata dalle informazioni di cui all'art. 32, comma 2, lettere a), b), c), d), f), g), h), k), m), o), in attuazione del Piano di Gestione Forestale - SOGGETTI PUBBLICI.

1) La relazione al taglio viene presentata per i casi di cui all'articolo 30, comma 1, lettera b) ed all'articolo 31 comma 4, lettera b), punto 2).

Essa contiene le seguenti informazioni che vengono riportate, con la stessa numerazione prevista dall'art.32 del detto Regolamento regionale:

a) le generalità del richiedente;

b) la documentazione o autocertificazione attestante il possesso del bosco;

c) i dati catastali del bosco;

d) la superficie totale e quella da sottoporre al taglio;

e) la superficie di eventuali tagliate a raso (ivi incluse quelle con riserva di matricine nei cedui), effettuate nei precedenti tre anni nel caso di boschi cedui, in continuità con il bosco da sottoporre al taglio, anche su proprietà diverse da quelle del richiedente l'autorizzazione;

f) l'anno dell'ultima utilizzazione e modalità di esecuzione del taglio;

g) l'inquadramento del contesto territoriale, in cui ricade il bosco con specificazione degli eventuali vincoli presenti;

h) descrizione del soprassuolo e del tipo d'intervento, specie alle matricine da riservare dal taglio;

i) non viene previsto il piedilista delle piante matricine, in quanto la particella forestale n°28A presenta una Superficie Boscata Utile inferiore a 10 ettari, che è pari ad ha 8.30.00;

j) assortimenti legnosi derivanti dall'utilizzazione, relative modalità di esbosco e loro stima;

k) la destinazione dei residui dell'utilizzazione;

l) corografia in scala 1:10.000 e 1:25000, recante l'evidenziazione dell'area boscata, della viabilità di accesso e di quella esistente all'interno del bosco;

m) la planimetria catastale in scala 1:2.000, con l'indicazione della superficie boscata cadente al taglio e di quella delle eventuali tagliate in continuità, indicate al punto e);

n) documentazione fotografica;

o) la copia degli atti autorizzativi, qualora prescritti dalle vigenti disposizioni di legge, in relazione alla presenza di specifici vincoli.

3) le indicazioni della relazione di taglio, devono essere conformi alle disposizioni del P.G.F.

7) Nel caso di soggetti Pubblici, la Relazione di Taglio contiene anche il Capitolato d'Oneri di cui all'art.44 e il Verbale d'Individuazione, Assegno e Stima di cui all'art.45, del "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale".

8) Per i boschi con una superficie superiore a due ettari ricadenti nel perimetro dei Siti Natura 2000 Dorsale dei Monti del Partenio - Codice Sito IT8040006 sull'intero P.G.F. è richiesta l'esibizione del Parere di Valutazione d'Incidenza (V.I), ai sensi del D.P.R. dell'8 Settembre 1997 n°357 e ss.mm.ii.

9) Per la determinazione della massa legnosa ritraibile (ovvero la massa della particella forestale), vengono utilizzate le stesse tavole di cubatura adottate per la Revisione del P.G.F.

10) La relazione al taglio deve essere asseverata dal Tecnico Progettista.

A) GENERALITÀ DEL RICHIEDENTE.

Riferimenti per eventuali comunicazioni:

Geom. Michele Capolupo - Responsabile del Settore Patrimonio - Ufficio Tecnico Comunale di Summonte.

83010 - Via Borgonuovo n°45 - Summonte (AV) - Tel. 691424 - Fax 0825 - 691828

E. Mail: utcsummonte@tin.it PEC: protocollo.summonte@pec.it

GENERALITÀ DEL TECNICO PROGETTISTA.

Riferimenti per eventuali comunicazioni:

Dott. Agronomo Antonio Pellecchia - Via Traversa n°74 - 83013 Torelli di Mercogliano (AV)
Tel.- Fax 0825/682160 - Cell. 333/6596096
PEC: a.pellecchia@epap.conafpec.it E. Mail: antonio.pellecchia73@ libero.it

B) DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE IL POSSESSO DEL BOSCO.

I comprensori demaniali gravati da Usi Civici del Comune di Summonte (AV), sono quelli attributi a detto Ente in esecuzione dell'Ordinanza Commissariale del 3 Dicembre 1937 e del Regio Decreto del 20-09-1938; che assegna alla Categoria A, terreni convenientemente utilizzabili come bosco o pascolo permanente e autocertificazione resa ai sensi di legge attestante la proprietà del bosco.

L'art.11 della Legge 16 Giugno 1927 n°1766, prevede la destinazione dei terreni di proprietà collettiva nella:

- **Categoria A, terreni convenientemente utilizzabili come bosco o pascolo permanente.**

La particella forestale n°28A Breccella rientra nei comprensori demaniali gravati da Usi Civici.

C) DATI CATASTALI DEL BOSCO.

PROPRIETÀ DEL BOSCO.

La particella forestale n°28A, oggetto di utilizzazione per l'anno 2019 dal P.G.F, viene individuata catastalmente al Foglio di mappa n°3 particelle catastali n°7-11-12-13-14-15 e Foglio di mappa n°6 particelle catastali n°27-28-61-67, con autocertificazione resa ai sensi di legge attestante la proprietà del bosco da parte del Responsabile del Settore Patrimonio Geom. Michele Capolupo (Vedi allegati)

D) LA SUPERFICIE TOTALE E QUELLA DA SOTTOPORRE AL TAGLIO.

La particella forestale n°2BA, presenta una Superficie Totale di ha 8.70.00, una Superficie Boscata di Utile ha 8.30.00 e una Superficie a tare improduttive di ha 0.40.00,

La superficie da sottoporre al taglio è di ha 8.30.00.

E) LA SUPERFICIE DI EVENTUALI TAGLIATE A RASO (IVI INCLUSE QUELLE CON RISERVA DI MATRICINE NEI CEDUI) EFFETTUATE NEI PRECEDENTI TRE ANNI, NEL CASO DI BOSCHI CEDUI O LE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI.

Sulla particella forestale n°2BA, non si sono verificati tagli a raso, ivi inclusi quelli con riserva di matricine, effettuate nei precedenti 3 anni, in continuità con il bosco da sottoporre al taglio e anche su proprietà diverse da quelle del richiedente l'autorizzazione.

F) ANNO DELL'ULTIMA UTILIZZAZIONE E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL TAGLIO.

L'ultima utilizzazione della particella forestale n°2BA, è stata effettuata nella stagione silvana 1998/1999. Il trattamento che fu previsto, era quello del taglio a raso con riserva di matricine in n°50/ha. Si fa presente che all'epoca la particella forestale veniva identificata come una sola particella

forestale n°28. Con la Revisione del P.G.F./P.A.F, per motivi di natura idrogeologica, la particella forestale n°28 è stata suddivisa in due particelle forestali n°28A e n°2BB.

G) INQUADRAMENTO DEL CONTESTO TERRITORIALE IN CUI RICADE IL BOSCO CON SPECIFICAZIONE DEGLI EVENTUALI VINCOLI PRESENTI.

Il Comune di Summonte (AV), che è individuato dal Foglio 1:100.000 n°185 della Carta Geologica d'Italia, denominata "Salerno", ricade nel Foglio n°449 "Avellino" dell'I.G.M.I. - Carta Topografica d'Italia in scala 1:50000 - Serie 50.

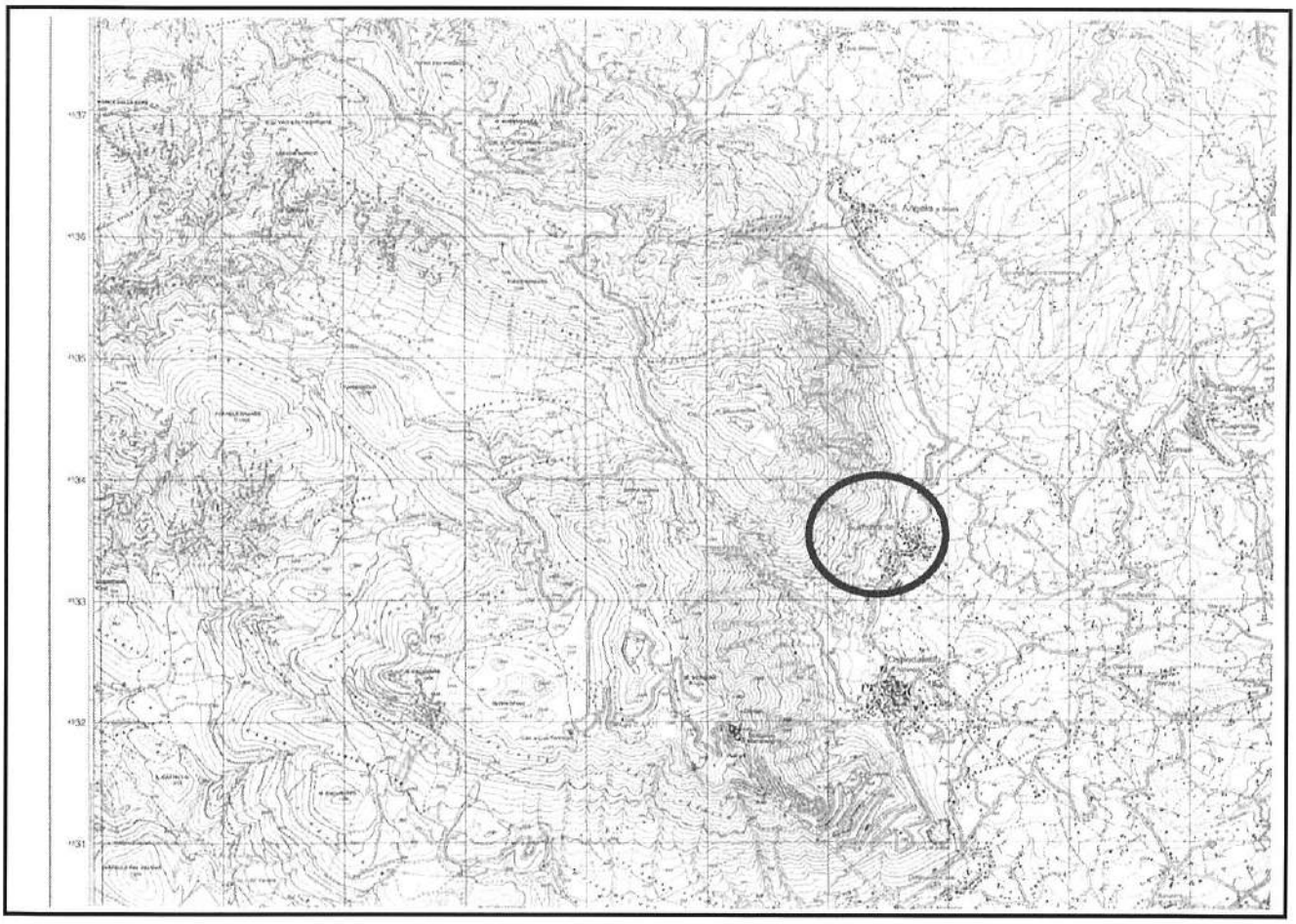


Figura n°1 - Carta Topografica dell'I.G.M, con l'individuazione del Comune di Summonte (AV).

L'area, oggetto di utilizzazione rientra nella perimetrazione:

a) di area "Totalmente Montana", ai sensi della Direttiva 75/268 CEE, con successiva modificazioni e integrazioni del 28 Febbraio 1984";

b) della Zona Altimetrica n°1 - (Fonte ISTAT, relativa ai Comuni italiani del 30 Giugno 2011);

c) della "2ª Regione Agraria che è quella dei "Monti del Partenio e Pizzo d'Alvano" - (Fonte: Bollettino Ufficiale della Regione Campania - Commissione Provinciale degli Espropri della Provincia di Avellino);

d) della Comunità Montana del Partenio - Vallo di Lauro, con sede in Pietrastornina (AV);

ASPETTI FITOCLIMATICI.

Le condizioni che vengono a determinarsi caratterizzano un clima temperato freddo che si riflette sui caratteri ecologici della vegetazione spontanea determinando fasce vegetazionali che, in base alla classificazione del PAVARI, possono essere così individuate:

- **Sottozona calda del Castanetum**, area che interessa le pendici ubicate a quota 600 - 800 m./s.l.m. ove prospera nel senso più lato della parola il castagno da frutto, terreno utilizzato esclusivamente o principalmente da castagni da frutto, attribuendo una importanza secondaria alle altre essenze forestali (ceduo di castagno, rovere e tarpino);
- **Sottozona fredda del Castanetum**, area che interessa le pendici ubicate a quota fino 800 -1.000 m./s.l.m. ove vive il ceduo di castagno;

1. **Sottozona calda del Fagetum**, area che viene utilizzata a faggio a quota fino a 1.200 m./s.l.m.;

Sottozona fredda del Fagetum, area del faggio a quota fino i 1.500 m./s.l.m e oltre.

La particella forestale 28A ricade nella Sottozona fredda del Castanetum

INQUADRAMENTO GEOLOGICO-PEDOLOGICO

La morfologia del suolo forestale è quella tipica montana, con forti dislivelli, aree in forti erosione e valli incavate. Locali addolcimenti del pendio sono dovuti a fenomeni localizzati carsici, colmati da depositi che hanno dato luogo ai due pianori. I calcari, abbastanza permeabili per fratturazione, mostrano una permeabilità secondaria e si presentano compatti da un punto di vista geotecnico.

LA PEDOLOGIA DEL SUOLO FORESTALE.

Il suolo montano risulta coperto quasi costantemente da una coltre, talora spessa anche di vari metri di materiali piroclastici, deposta nel corso dei millenni dall'attività vulcanica del Vesuvio, che nel corso degli anni hanno subito alterazioni diverse a seconda se sono ubicate sui versanti o nelle conche.

Vi sono poi i versanti scoperti dei rilievi, dove la roccia calcare affiora in maniera spesso abbondante. In questo caso il suolo diviene discontinuo, superficiale, ricco di scheletro e quindi fortemente condizionato dalla natura della roccia madre.

Pertanto, nell'area montana dove è presente uno strato piroclastico di sufficiente spessore, i suoli che si sono originati sono caratterizzati da una notevole fertilità, buona profondità, da un pH prossimo alla normalità e da un rapporto C/N di 8:10.

Tali suoli possono ascriversi geologicamente alla categoria delle **"terre brune".**

Tutti questi fattori, hanno creato rigogliose formazioni arboree (faggete e cedui castanili) e talora anche erbacee.

Se le condizioni fisico-chimiche del suolo sono peggiorate si passa invece alla formazione **"dei regasuoli ed infine ai rendzina"**.

SPECIFICAZIONE DEI VINCOLI INSISTENTI.

Sula particella forestale n°28A, insistono i seguenti vincoli:

e) Parco Regionale del Partenio, istituito ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 33/93, così come modificata dell'art. 34 della Legge Regionale 18/2000 e istituito con Delibera di G.R. n. 1405 del 12-04-2002 (B.U.R.C. n. 28 del 10-06-2002), (i mappali che sono ubicati al di sotto del centro abitato di Summonte e della ex Strada Nazionale S.S.374, non ricadono nella perimetrazione del Parco Regionale del Partenio);

b) Area S.I.C. (Siti d'Interesse Comunitario) - **"la Dorsale dei Monti del Partenio"**, identificato, dal numero di Codice Sito Natura 2000 - IT8040006 - Tipo B. - istituita ai sensi del D.P.R. n°357/97 e D.M. 03-04-2000, (i mappali che sono ubicati al di sotto del centro abitato di Summonte e della ex Strada Statale S.S.374, non ricadono nella perimetrazione dell'Area S.I.C;

c) Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (ex Autorità di Bacino Regionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno);

d) del Vincolo Idrogeologico ai sensi della Legge Regionale della Campania n°11/96 e ss. mm.ii.

e) diritti di usi civici.

il patrimonio silvo-pastorale non ricade all'interno:

- **di Parchi Nazionali.**

H) DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO E DEL TIPO DI INTERVENTO, SOPRATTUTTO PER QUANTO RIGUARDA LA SCELTA DELLE MATRICINE DA RISERVARE AL TAGLIO;

La particella forestale n°28A, è costituita da un ceduo matricinato di anni 38, con le seguenti caratteristiche:

CLASSE ECONOMICA B: CEDUO MATRICINATO DI CASTAGNO.							
Particella	**28A**		**Denominazione località**		**BRECCELLE**		
CARATTERI DELLA STAZIONE							
Superficie			**Inquadramento Catastale**			**Generalità**	
Totale Ha	8.70:00		**Foglio**	3		**Esposizione**	Sud
Utile Ha	8.30.00		**Particella**	7-11-12-13-14-15			
Altro-tare Ha	0.40.00		**Foglio**	6		**Pendenza %**	35 - 40%
Radure	-		**Particella**	27-28-61-67			
Sottosuolo	Di natura calcarea e di dolomie cretacee, che sono quasi sempre erosi.					**Altitudine**	mt 850-1150 s.l.m.
I calcari sono abbastanza permeabili per fratturazione,							
						Giacitura	Inclinata
Suolo	Terreni di copertura superficiali è ricchi di humus e su coltre di materiali piroclastici e di buona fertilità. Essi appartengono alla categoria dei suoli bruni-forestali..						
						Manufatti	Assenti
Viabilità	Buona. La particella forestale è' adiacente lungo l'asse maggiore, alla Strada Comunale Summonte- Cento Faggi-Campo S.Giovanni.						
						Risorse idriche	Assenti
Età media (o Classe crono-diametrica) - 2018		**38**				**Anno di taglio**	**2019 - 2020**
Provvigione Unitaria		**mc: 262,70**				**Ripresa Unitaria**	**mc: 255,66**
Provvigione Totale		**mc: 2285,40**				**Ripresa Totale**	**mc: 2224,24**
						Ripresa planimetrica ha 8.70.00	
Rilievo tassatorio:	**Area di Saggio**	n.2				Area Naturale Protetta	SI
	Cavallettamento	-				Ex Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno	SI
	Alberi modello	n. 2				Rete Natura 2000 - Dorsale del Partenio SIC	SI
	Relascopio	-				Codice Sito IT8040006	

SOPRASSUOLO	
STRATO ARBOREO	
Specie principale:	Castagno 99%.
Specie secondarie:	Acero, Salicone, Ontano e Roverella 1%
Descrizione:	La particella con il P.A.F. già redatto, veniva individuata con il numero 28, ma in fase di Revisione del P.G.F. è stata suddivisa in 3 particelle, per cause di natura idrogeologica. Essa viene governata a ceduo castanile, in buon stato vegetativo, tranne una piccola superficie della particella ubicato su un costone che sovrasta il Vallone delle Forche. L'ultima utilizzazione risale alla stagione silvana 1979-1980. Il taglio deve mirare a migliorare il soprassuolo e ad impedire che eventuali incendi possano rendere irrecuperabile la particella forestale..
STRATO ARBUSTIVO	
Copertura:	In forma saltuaria
Specie prevalenti:	Il Pungitopo (Ruscus aculeatus), l'Agrifoglio (Ilex aquifolium) e il Corniolo (Cornus sanguinea). Nelle aree libere ed assolate si rinviene lo Spartium Junceum (Ginestra del carbonaio).
STRATO ERBACEO	
Copertura:	In forma quasi uniforme
Specie prevalenti:	Varietà con fiore evidente sono presenti,l'Anemone (Anemone appenninica), l'Epilobio (Epilobium montanum): la Viola odorata, il Doronico (Doronicum orientale) e il Bucaneve (Galanthus nivalis),
Altre varietà sono: la Stellaria media e holostea, la Sassifraga, l'Allaria, la Lingua cervina (Phillittis scolopendrium), la Felce maschio (Dryopteris filix-mas) e l'Asparago.	
PRESCRIZIONI	
1) Silvo-forestali: **a)**la particella deve essere utilizzata, per tutta la superficie, con la continuazione del governo a ceduo castanile, trattamento a taglio raso e riserva di matricine in n°80/ha e turno di anni 14. **b)** nella redazione del progetto di taglio riservare le piante diverse dal castagno, specie le piante di quercia che ospitano insetti antagonisti per combattere il Cinipide galligeno del castagno da frutto. **c)** riservare dal taglio le aree caratterizzate da forte pendenza, quelle prossime ad incisioni naturali, agli impluvi e ai crinali. Dovranno essere conservate le radure significative, le aree aperte e di ecotono, mediante ripuliture e sfalcio di vegetazione invasiva. **Viene prevista l'utilizzazione per la stagione silvana 2019/2020, con un'asportazione di mc 2224,24.**	

RILIEVI DENDROMETRICI

Particella n.	28°	**Numero Area di Saggio**	1
Superficie totale particella Ha	8.47.00	**Coordinate geografiche**	
Superficie boscata particella Ha	8.30.00	**Gauss - Boaga X - 2497563 Y - 4533249**	
Superficie area di saggio mq	400	**UTM N. 20°43' 59 9343" E. 40° 20' 59 8155"**	
Forma Area di saggio	Quadrata		

POLLONI

Classe Diametrica	Castagno	Acero	Ontano	Salicone	Specie	Specie	Totale Piante	Area Basimetrica Media mq	Volume Unitario mc	Volume Totale mc
10	8	-	-	-			8		0,050	0,400
12	11	-	-	-			11		0,065	0,715
14	10	-	-	-			10		0.092	0,920
16	16	-	-	-			16	**0,159**	0,131	2,096
18	16	-	-	-			16		0,169	2,704
20	15	-	-	1			16		0,209	3,344
22	8	-	-	-			8		0,251	2,008
24	6	-	-	-			6		0,295	1,770
26	1	-	-	-			1		0,325	0,3250
28	1	-	-	-			1		0,356	0,3560
30	1	-	-	-			1		0,398	0,3980
TOTALE	**93**	**-**	**-**	**1**			**94**	**0,159**		**15,036**
%	**99,0**	**-**	**-**	**1,0**						

MATRICINE DEL TURNO

Caratteristiche del soprassuolo

Polloni/Ha	2350	Matricine/Ha	-
Diametro Medio Polloni	16	Diametro Medio Matricine	-
Volume/Area di Saggio – Polloni	15,036	Volume/Area di Saggio – Matricine	-
Volume/Ha – Polloni	375,90	Volume/Ha .- Matricine	-
Ceppaie/Area di saggio	24		
Ceppaie/Ha	600	Ceppaie Totali	2490
Area Basimetrica mq/Ha	58,30	Area Basimetrica Totale mq	241,94
Volume Totale mc/Ha	375,90	**Volume Totale**	**1277,16**

Nel taglio della particella non sono state rilasciate piante matricine di vecchio turno, se non saltuariamente.

RILIEVI DENDROMETRICI

Particella n.	28A	**Numero Area di Saggio**	2
Superficie totale particella Ha	8.70.00	**Coordinate geografiche**	
Superficie boscata particella Ha	8.30.00	**Gauss - Boaga X - 2497563 Y - 4533249**	
Superficie area di saggio mq	400	**UTM N. 20°43' 59 9343" E. 40° 20' 59 8155"**	
Forma Area di saggio	Quadrata		

POLLONI

Classe Diametrica	Castagno	Acero	Ontano	Salicone	Specie	Specie	Totale Piante	Area Basimetrica Media mq	Volume Unitario mc	Volume Totale mc
4	1	-	-	-			1		0,004	0,0040
6	7	6	-	-			13		0,0086	0,1118
8	26	-	1	-			27		0,019	0,513
10	17	-	-	-			17		0,050	0,860
12	22	-	-	-			22	**0,071**	0,065	1,430
14	14	-	-	-			14		0.092	1,288
16	8	-	-	-			8		0,131	1,048
18	7	-	-	-			7		0,169	1,183
20	4	-	-	-			4		0,209	0,836
22	2	-	-	-			2		0,251	0,502
24	1	-	-	-			1		0,295	0,2950
26	1	-	-	-			1		0,325	0,3250
TOTALE	**110**	**6**	**1**				**117**	**0,071**		**8,3920**
%	**94,0**	**5,0**	**1,0**							

MATRICINE DEL TURNO

Polloni/Ha	2925	Matricine/Ha	-
Diametro Medio Polloni	12	Diametro Medio Matricine	-
Volume/Area di Saggio – Polloni	8,39	Volume/Area di Saggio – Matricine	-
Volume/Ha - Polloni	209,75	Volume/Ha .- Matricine	-
Ceppaie/Area di saggio	24		
Ceppaie/Ha	600	Ceppaie Totali	2490
Area Basimetrica mq/Ha	35,22	Area Basimetrica Totale mq	146,16
Volume Totale mc/Ha	209,75	**Volume Totale**	**788,50**

Nel taglio della particella non sono state rilasciate piante matricine di vecchio turno, se non saltuariamente.

Prospetto riepilogativo n°1 delle aree di saggio.

Aree di saggio	Volume Unitario mc	N° Piante Aree di saggio	Volume mc/ha	N° Piante Ha	Volume Totale mc	N° Piante Totali
1	-	-	375,90	2350	1277,16	3125
2	-	-	209,75	2925	788,50	3125
Totali	-	-	-	**5275**	**2065,66**	**9125**

Prospetto riepilogativo n°2 dei n°2 alberi modello.

Area di saggio	Volume dendrometrico (legna + cimale) mc	Altezza dendrometrica mt
A.M. cm 16	0,131	10,90
A.M. cm 12	0,065	9,90

RIEPILOGO AREE DI SAGGIO E MASSA LEGNOSA.

Area di saggio n°1 In mq 400 - Superficie ragguagliata di ha 2.90.00 sul totale della superficie boscata utile di ha 8.70.00.

Massa legnosa in mq 400: mc 15,03

Massa legnosa in mq 10.000: mc 375,90

Massa legnosa in mq 29.000: mc 1277,16

Area di saggio n°2 In mq 400 - Superficie ragguagliata di ha 2.90.00 sul totale della superficie boscata utile di ha 8.70.00.

Massa legnosa in mq 400: mc 8,39

Massa legnosa in mq 10.000: mc 209,75

Massa legnosa in mq 29.000: mc 788,90

Totale massa legnosa: mc 1277,16 + mc 788,50 = mc 2065,66

Incremento = mc 219,74

Totale mc 2285,40

Massa rilascio matricine mc 61,16

Massa legnosa al taglio = mc 2224,24

Massa legnosa delle n°664 piante matricine = mc 61,16

ASSORTIMENTI MERCANTILI RITRAIBILI DALLA PARTICELLA FORESTALE N°28A.

Gli assortimenti mercantili ritraibili dalla particella forestale n°3B sono:

a) tronchetti;

b) paleria;

c) legna da ardere;

d) ramaglia + frascame.

La successiva tabella evidenzia l'analisi dei prezzi dei vari assortimenti mercantili.

FORMA DI GOVERNO ATTUALE.

La particella attualmente è governata a ceduo castanile matricinato e come per le passate utilizzazioni, è certamente la forma di governo più idonea per tali soprassuoli forestali, specialmente da un punto di vista silvo-forestale e di difesa idrogeologica.

FORMA DI TRATTAMENTO PREVISTO.

Viene previsto un'intervento di taglio a raso con riserva di matricine di n°80 per ettaro, provenienti da seme o, in assenza, da polloni più vigorosi di cui anche n°5 piante/ha del vecchio turno antecedente da destinare ad invecchiamento indefinito (Previsione del P.G.F.).

TURNO

Nella fase di redazione del P.A.F. è stato previsto l'allungamento del turno minimo per il ceduo castanile da 12 a 14 anni, dettato anche dall'orientamento della ex Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno (confluita nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale) con pareri, in merito già espressi sulla pianificazione silvicola su altri P.G.F. di altri Comuni con gli stessi ordinamenti colturali. Tale allungamento del turno previsto, a parere dell'Autorità di Bacino è in relazione: **"sia alle condizioni pedoclimatiche della stazione di riferimento, sia alla vulnerabilità idrogeologica del territorio, per cui esso assicura una maggiore difesa del suolo ed una buona ripresa del bosco. Per tali motivi è opportuno prevedere una copertura vegetale più duratura del soprassuolo".** Pertanto, visto il buon andamento di questo ciclo produttivo, il tecnico assestatore nel presente P.G.F. lo fa suo, è lo fissa in modo tassatorio in anni 14.

I) PIEDILISTA DELLE MATRICINE.

Per la superficie boscata utile in esame che è inferiore a 10 ettari pari ad ha 8.30.00, il piedilista delle matricine non viene previsto, In fase di utilizzazione il Direttore del Cantiere forestale, che verrà nominato, provvederà a dare indicazioni sul rilascio delle piante matricine così come viene previsto dall'art.65 del Regolamento regionale (cedui matricinati).

Il taglio della particella deve essere eseguito con il rilascio di 80 matricine per ettaro di cui 5 per ettaro del vecchio turno ad invecchiamento indefinito.

Esse sono scelte fra le piante da seme o, in mancanza, fra i polloni di migliore portamento e più sviluppati. Dette matricine devono essere distribuite, possibilmente, in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata e il diametro medio non deve essere inferiore ai diametri medi dei polloni del turno.

J) ASSORTIMENTI LEGNOSI DERIVANTI DALL'UTILIZZAZIONE E RELATIVE MODALITÀ DI ESBOSCO.

L'intervento sulla particella forestale n°28A, viene cosi programmato ed è caratterizzato:

MATERIALE LEGNOSO DA RISERVARSI DAL TAGLIO DELLA PARTICELLA FORESTALE N°28A.

Il materiale legnoso da riservarsi dal taglio è costituito solo ed esclusivamente:

a) da quelle numerate progressivamente in colore di vernice verde a mt 1,30 da terra, che delimitano i confini della particella forestale n°28A, cosi distinte:

- per il confine Est da un numero di piante individuate dal n°1 al n°15, che sono bianellate in colore verde;

- per il confine Nord da un numero di piante individuate dal n°16 al n°30, che sono bianellate in colore verde;

- per il confine Ovest da un numero di piante individuate dal n°31 al n°35 che sono bianellate in colore verde;

- per il confine Sud da un numero di piante individuate dal n°36 al n°42 che sono bianellate in colore verde;

b) da tutte le piante matricine, in numero di 80/ha per un totale di 664, da individuare in fase di utilizzazione dal Direttore del Cantiere Forestale.

MATERIALE LEGNOSO DA UTILIZZARE AL TAGLIO DELLA PARTICELLA FORESTALE N°28A.

a) da tutte le piante del soprassuolo forestale,, tranne le piante matricine che devono essere pari ad un numero di 664, che saranno individuate dal Direttore del Cantiere Forestale in fase di utilizzazione della particella..

MATERIALE LEGNOSO RITRAIBILE DALLA PARTICELLA FORESTALE N°28A DEL P.A.F.

Il materiale legnoso ritraibile dal taglio, da asportare è uguale a:

• **Tronchetti + Paleria**	**38%**	**mc 845,22**
• **Legna**	**60%**	**mc 1334,54**
• **Ramaglia + Frascame**	**2%**	**mc 44,48**
		Totale mc 2224,24

Il valore totale degli assortimenti mercantili è di mc 2224,24.

La massa legnosa che viene asportata di **mc 2224,84,** è quella che era stata prevista dal Piano di Gestione Forestale/Piano di Assestamento Forestale pari a **mc 2224,84, al netto delle piante matricine in n°664 pari a mc 61,16.**

SISTEMI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DELL'ESBOSCO.

Per il taglio e l'esbosco devono essere utilizzati i percorsi e le piste forestali già esistenti all'interno della particella forestale, per cui non viene richiesto lo Svincolo Idrogeologico per i movimenti di terra, alla Comunità Montana del Partenio - Vallo di Lauro. L'esbosco dovrà eseguirsi esclusivamente utilizzando canalette, fili a sbalzo, limitando l'impiego dei mezzi meccanici alle sole piste o strade esistenti. Il materiale legnoso, da utilizzare per i vari assortimenti mercantili (tronchetti, tronchi, legna da ardere e ramaglia) verrà trasportato lungo le piste forestali, e trasferito nelle apposite piazzole che sono state individuate (Vedi planimetrie allegato n°1).

K) DESTINAZIONE DEI RESIDUI DELL'UTILIZZAZIONE BOSCHIVA;

È vietato l'abbruciamento dei residui della lavorazione nei boschi, ai sensi dell'art.58 comma 8 del Regolamento Regionale del 28 Settembre 2017 n°3, pubblicato sul B.U.R.C. n°72 del 2 Ottobre 2017. I residui delle utilizzazioni boschive, costituiti da ramaglie, cimali sottobosco e da ogni altro avanzo della lavorazione non utilizzabili possono essere lasciati sul posto, adeguatamente ed uniformemente sparsi sulla superficie o in piccole andane lungo le curve di livello, larghe massimo 1,5 metri ed alte al culmine massimo 30 centimetri, in modo che non siano di ostacolo all'affermazione della rinnovazione, purchè le pezzature non siano superiori a 1,5 metri di lunghezza, oppure che essi vengano ridotti sotto forma di triturato o di cippato.

L) COROGRAFIA IN SCALA 1:10.000 E 1:25.000, RECANTE L'EVIDENZIAZIONE DELL'AREA BOSCATA, DELLA VIABILITÀ DI ACCESSO E DI QUELLA ESISTENTE ALL'INTERNO DEL BOSCO.

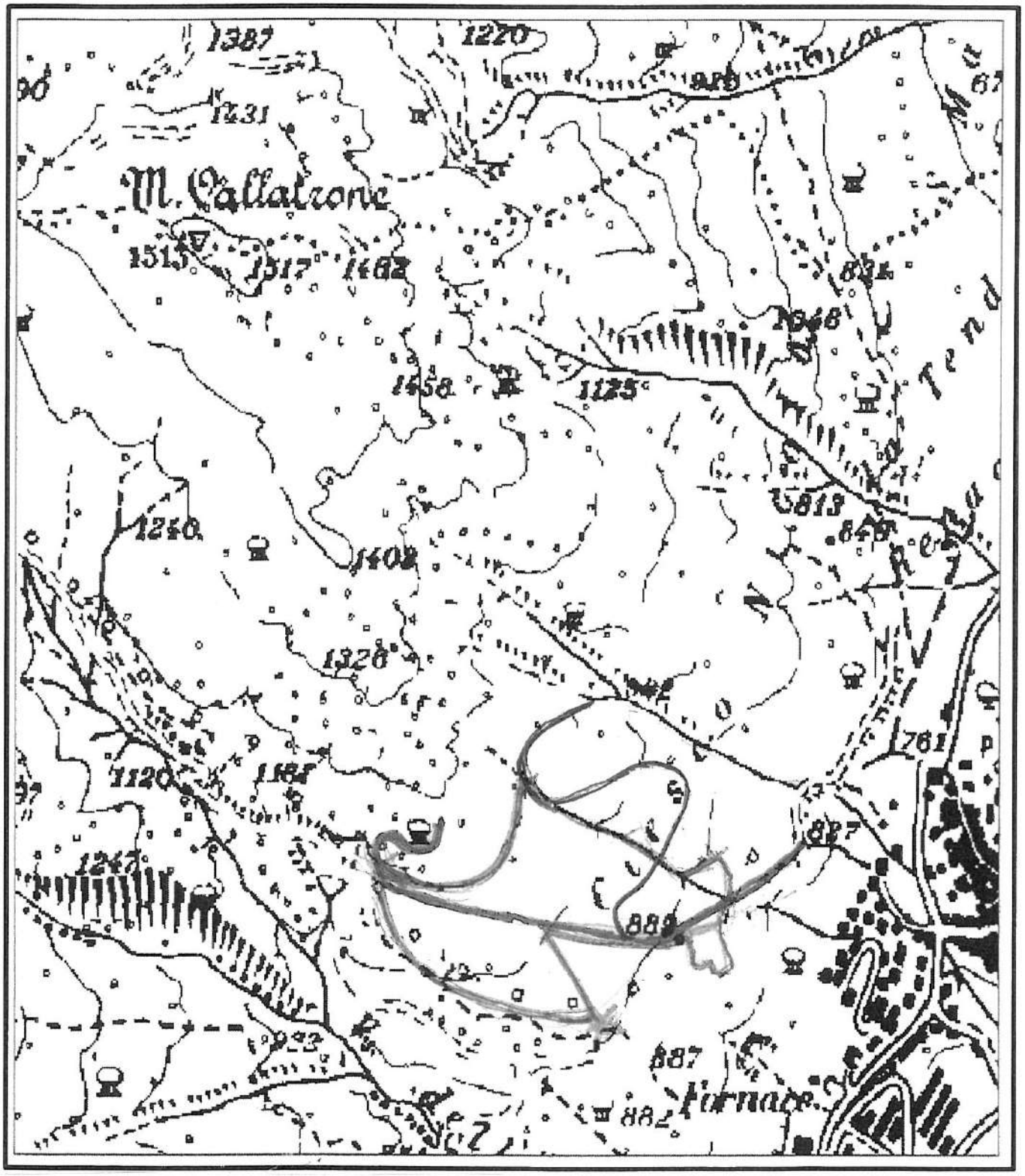
COROGRAFIA IN SCALA 1:25000

CON L'INDIVIDUAZIONE DELLA VIABILITÀ DI ACCESSO E DELLE PISTE DI ESBOSCO ESISTENTI.

Limite Sezione Particelle

Pista Forestale

COROGRAFIA IN SCALA 1:10000
CON L'INDIVIDUAZIONE DELLA VIABILITÀ DI ACCESSO E DELLE PISTE DI ESBOSCO ESISTENTI.



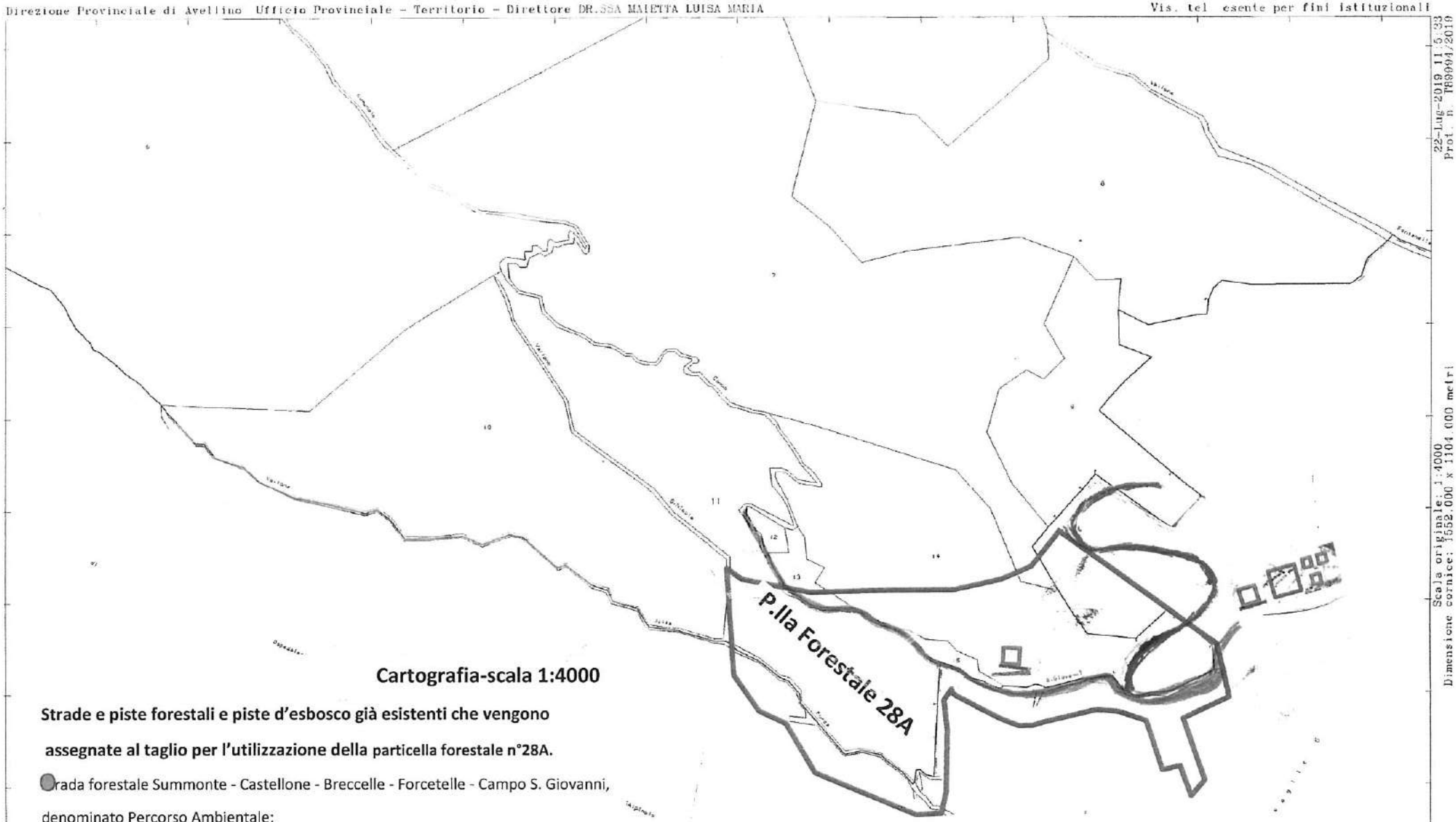
Limite Sezione Particella

Pista Forestale

M) PLANIMETRIA CATASTALE IN SCALA 1:2.000 O 1:4.000, CON L'INDICAZIONE DELLA SUPERFICIE BOSCATA CADENTE AL TAGLIO E DI QUELLA DELLE EVENTUALI TAGLIATE IN CONTINUITÀ, INDICATE AL PRECEDENTE PUNTO E).

Direzione Provinciale di Avellino Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore DR.SSA MAIETTA LUISA MARIA
Vis. tel esente per fini istituzionali

22-Lug-2019 11:5:33
Prot. n. T89994/2019



Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 1552.000 x 1104.000 metri

Cartografia-scala 1:4000

Strade e piste forestali e piste d'esbosco già esistenti che vengono assegnate al taglio per l'utilizzazione della particella forestale n°28A.

- Strada forestale Summonte - Castellone - Breccelle - Forcetelle - Campo S. Giovanni, denominato Percorso Ambientale;
- Pista forestale d'esbosco che attraversa la particella forestale;
- Delimitazione della particella forestale n. 28A;
- Piste d'esbosco secondarie.

Baracca metallica per la fase di lavorazione a locale di ricovero contenitori per residui

Piazzole per deposito e lavorazione del legname.

N=11500

E=-18000

Comune: SUSANNO
Foglio: 3

1 Particella: 11

N) DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA.

Foto n°1-2. Confinazione della particella forestale 28A con bianellatura in colore verde.

Foto n°3-4. Confinazione della particella forestale 28A con bianellatura in colore verde.

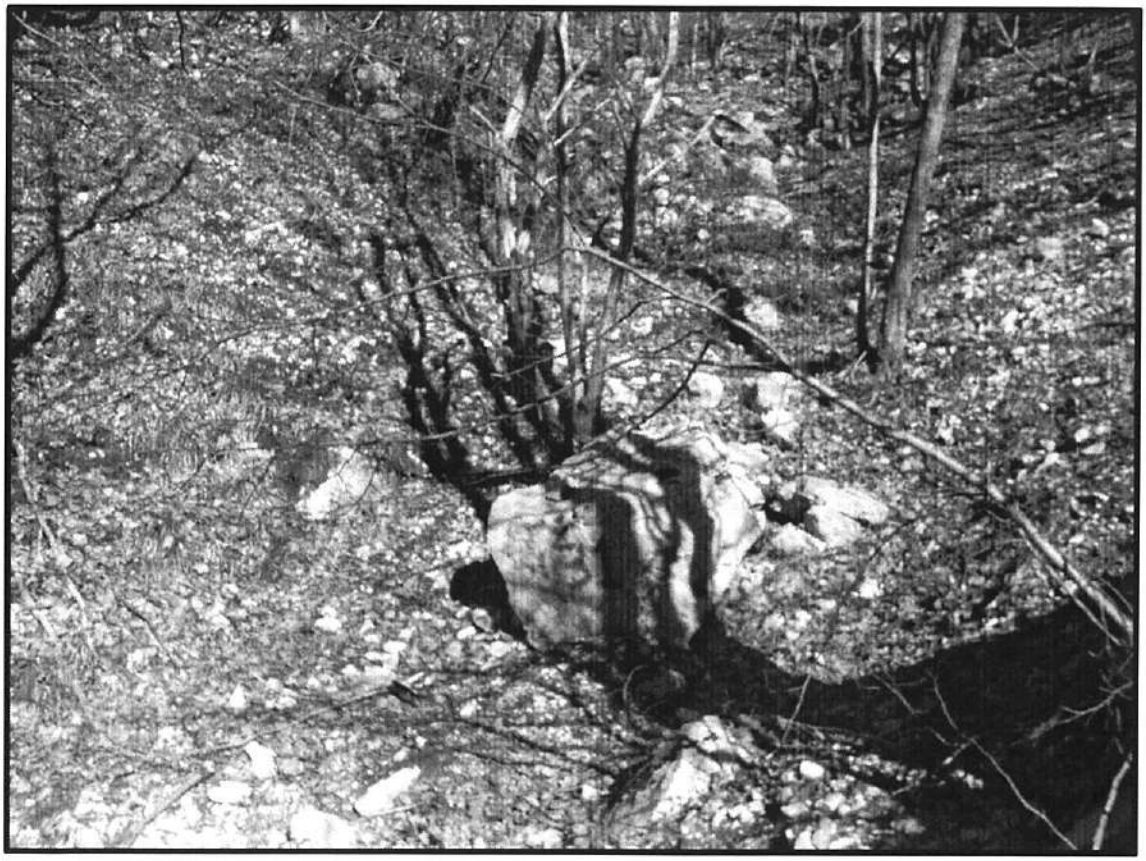


Foto n°5-6. Confinazione della particella forestale 28A con numerazione in colore verde su roccia.

Foto n°7-8. Confinazione della particella forestale 28A con bianellatura e numerazione in colore verde relativo al n°42 e confinazione particellare in colore rosso come richiesto dal P.G.F.

Foto n°9-10. Rilevamento della massa legnosa con aree di saggio di mq 400 (20mt x 20 mt)

Foto n°11-12. Sentiero relativo al percorso ambientale Summonte - Campo S.Giovanni, che costeggia la particella 28A.

O) COPIA DEGLI ATTI AUTORIZZATIVI, PRESCRITTI DALLE VIGENTI DISPOSIZIONI DI LEGGE, IN RELAZIONE ALLA PRESENZA DI SPECIFICI VINCOLI SULL'INTERO P.G.F./P.A.F..

- Decreto Dirigenziale della Regione Campania di Approvazione del Piano di Gestione Forestale valido per il decennio 2019-2028 n°88 del 18-04-2019;
- Nulla Osta del Parco Regionale del Partenio n° 978 del 29-10.2018
- Decreto Dirigenziale della Regione Campania - Valutazione Ambientale in Area S.I.C. Dorsale dei Monti del Partenio - Siti Natura 2000 Codice Sito IT8040006 n° 139 del 29-10.2018
- Parere favorevole di Compatibilità Idrogeologica sul Rischio Frane dell'Autorità di Bacino del Distretto Territoriale dell'Appennino Meridionale n° 4371 del 8-05.2018,
- Decreto di Assegnazione degli Usi Civici - Ordinanza Commissariale del 3 Dicembre 1937 e del Regio Decreto del 20-09-1938; che assegna alla Categoria A, terreni convenientemente utilizzabili come bosco o pascolo permanente e autocertificazione resa ai sensi di legge attestante la proprietà del bosco

3) LE INDICAZIONI DELLA RELAZIONE DI TAGLIO SONO CONFORMI ALLE DISPOSIZIONI DEL P.G.F./P.A.F.

La relazione di taglio, che è stata predisposta, contiene tutte le indicazioni e le disposizioni che sono state dettate dal P.G.F/P.A.F. per cui sono ad esso conformi (aree di saggio, alberi modello, piante di confine anellate, area da riservare dal taglio, piante da destinare ad invecchiamento indefinito ecc..)

LA RELAZIONE DI TAGLIO VIENE REDATTA DA UN DOTTORE AGRONOMO ABILITATO.

La relazione di taglio viene redatta dal Dottore Agronomo Antonio Pellecchia, abilitato e iscritto nella relativa Sezione dell'Albo di appartenenza della Provincia di Avellino con il n°211 di timbro.

7) NEL CASO DI SOGGETTI PUBBLICI, LA RELAZIONE AL TAGLIO DEVE CONTENERE ANCHE IL CAPITOLATO D'ONERI DI CUI ALL'ART.44 E DAL VERBALE D'INDIVIDUAZIONE, ASSEGNO E STIMA DI CUI ALL'ART.45 .

La Relazione al taglio contiene sia il Capitolato d'Oneri di cui all'art.44 che il Verbale d'Individuazione, Assegno e Stima di cui all'art.45 .

8) PER I BOSCHI CON UNA SUPERFICIE SUPERIORE A DUE ETTARI RICADENTI NEL PERIMETRO DEI SITI NATURA 2000 CODICE SITO IT8040006 SULL'INTERO P.G.F. È RICHIESTA L'ESIBIZIONE DEL PARERE DI VALUTAZIONE D'INCIDENZA (V.I), AI SENSI DEL DPR 8 SETTEMBRE 1997 N°357 E SS.MM.II.

Il Parere di Valutazione d'Incidenza (V.I), ai sensi del D.P.R. 8 Settembre 1997 n°357 e ss.mm.ii. è stato ottenuto sull'intero Piano di Gestione Forestale valido per il decennio 2019-2028.

9) PER LA DETERMINAZIONE DELLA MASSA LEGNOSA RITRAIBILE (OVVERO LA MASSA DELLA PARTICELLA FORESTALE), VENGONO UTILIZZATE LE STESSE TAVOLE DI CUBATURA ADOTTATE PER LA REVISIONE DEL P.G.F.

Per il calcolo della massa legnosa sono state utilizzate le stesse tavole di cubatura, utilizzate dal P.G.F

Cubatura di singoli fusti in piedi.

I fusti degli alberi sono caratterizzati dal diametro (o dalla circonferenza corrispondente), dall'altezza e dalla rastremazione, cioè dal modo in cui la sezione massima al piede della pianta, diminuisce verso l'alto.

L'altezza del fusto in piedi si considera normalmente che sia **"quella totale"**, cioè dalla sezione di taglio al piede, fino al termine del fusto legnoso.

Diversa da quella totale è **"l'altezza utile"** del fusto da lavoro, che è data dalla differenza dall'altezza totale del fusto meno il cimale (di piccole dimensioni al di sotto degli 8 - 10 cm), utilizzato come legna da ardere.

Moltiplicando la sezione circolare, per l'altezza totale del fusto si ottiene il volume cilindrometrico, ricavabile dalle tabelle per il calcolo delle aree basimetriche.

Il volume calcolato è superiore a quello effettivo utile del fusto, per cui per trovare il volume utile reale, occorre moltiplicare il Volume Cilindrometrico per il coefficiente di riduzione cormometrico, inferiore ad 1, che tiene in debita considerazione della rastremazione del fusto e della perdita del cimale e della ramaglia.

Questa coefficiente di riduzione non è un valore fisso per tutte le essenze legnose, ma varia in funzione dell'età della pianta, dall'altezza utile e dalle varie cause.

Un altro coefficiente da utilizzare è quello Dendrometrico, il quale comprensivo del cimale e rami compresi, dà il volume totale della pianta.

Inoltre, la misurazione del diametro ad 1,30 da terra, può avvenire sotto corteccia e sopra corteccia.

Nel primo caso, una volta calcolato il Volume Cilindrometrico per il Coefficiente di Riduzione Cormometrico, non è necessaria fare alcuna riduzione, in quanto la massa ottenuta è tutta legname da lavoro.

Se invece il diametro è stato misurato sopra corteccia, moltiplicando il Volume Cilindrometirco per il Coefficiente di Riduzione Cormometrico, si ottiene il volume del tronco da lavoro con corteccia.

Per ottenere il volume netto di legname da lavoro, occorre togliere una certa percentuale di corteccia che si desume in base allo spessore del legno da lavoro del ceduo castanile.

Cubatura dei cedui mediante le aree di saggio di mq 400.

Poiché in un bosco ceduo non è normalmente possibile misurare tutti i polloni, si procede con il metodo delle aree di saggio che nella sezione boschiva in esame vengono effettuate su mq 400.

Perché questo metodo dia risultati abbastanza attendibili e indispensabile che vengono prese in considerazioni le seguenti condizioni:

- conoscere esattamente la superficie boscata (al netto delle radure, degli spazi vuoti interni e delle piste forestali all'interno della sezione boschiva);
- scegliere l'area di saggio in modo che il soprassuolo della particella forestale rappresenti esattamente la media del soprassuolo di tutto il bosco.

Esse devono essere più di una, scelte in vari punti della particella, per meglio tener conto delle variazioni di densità e di sviluppo delle piante.

Per la cubatura della massa legnosa esistente all'interno delle aree di saggio viene utilizzato il seguente metodo:

- Determinazione del pollone modello e sua misurazione diretta dopo l'abbattimento.
- Determinazione del volume reale del pollone modello mediante pesata sia del Volume Cormometrico, che della rastremazione del fusto, comprensivo del cimale e dei rami, per ottenere il Volume Dendrometrico Totale.

Metodologia applicata sull'area di saggio di mq 400.

Le due aree di saggio individuate nelle varie zone del bosco, presentano variazioni di densità e di sviluppo legnoso.

Per quella singola sono stati ordinati i polloni in classi differenti per diametro dopo la misurazione di esse per ottenere l'Area Basimetrica Totale esistente sull'area di saggio di mq 400, che divisa per il numero dei polloni, individua l'Area Basimetrica Media del pollone modello e il suo diametro.

Vengono presi in considerazioni i polloni corrispondenti all'Area Basimetrica Media di cui viene scelto quello con l'altezza media, il quale viene abbattuto e misurato per successive sezioni a partire da mt 0,50 da terra, con la successiva pesata.

Il Volume Dendrometrico dell'albero modello moltiplicato per il numero di piante presenti sull'area di saggio di mq 400, esprime in volume in mc dell'area stessa.

Per ottenere il volume della massa legnosa riferito ad un ettaro di superficie viene eseguita una proporzione in cui:

V = Volume totale della sezione boschiva

v = Volume dell'area di saggio

S = Superficie totale della sezione boschiva

s = superficie dell'area di saggio.

V: v = S: s

$$V = \frac{v \times S}{s}$$

Il valore ottenuto moltiplicato per gli ettari corrispondenti determina il valore complessivo della massa legnosa.

Il metodo utilizzato è particolarmente consigliabile quando si cerchi la massa di cedui di castagno, utilizzato per la paleria.

FONTI BIBLIOGRAFICHE DI RIFERIMENTO UTILIZZATE PER IL CALCOLO DEL MATERIALE LEGNOSO RITRAIBILE DALLA PARTICELLA FORESTALE N°28A CON RISERVA DI MATRICINE.

Per il calcolo del materiale legnoso ritraibile dalla particella forestale n°28A del P.A.F, si è fatto riferimento sia alla tavola di cubatura per il ceduo castanile, elaborata dal tecnico assestatore nella Redazione del P.G.F./P.A.F. e sia al manuale pratico di cubatura dei legnami e dei soprassuoli boschivi del Prof. Dott. Ing. Guglielmo Giordano dell'Università di Firenze. Gli elementi di riferimento utilizzati sono:

- tabella per il calcolo delle aree basimetriche e della corrispondente sezione circolare a 1,30 di altezza ($= \frac{\pi D^2 \times 1{,}30}{4}$), utilizzata per le aree di saggio;
- tabella di cubatura dei tronchi per mezzo del diametro, utilizzata per le piante martellate di doppio turno;
- cubatura dei cedui - 2° punto - determinazione del pollone modello e sua misurazione diretta dopo l'abbattimento (metodo della pesata).

CURVA IPSOMETRICA OTTENUTA PER VIA ANALITICA, RELATIVA ALLA PARTICELLA FORESTALE N°1B.

Calcolo dell'altezza, in funzione del diametro, mediante la correlazione ipsometrica: H = f (D).

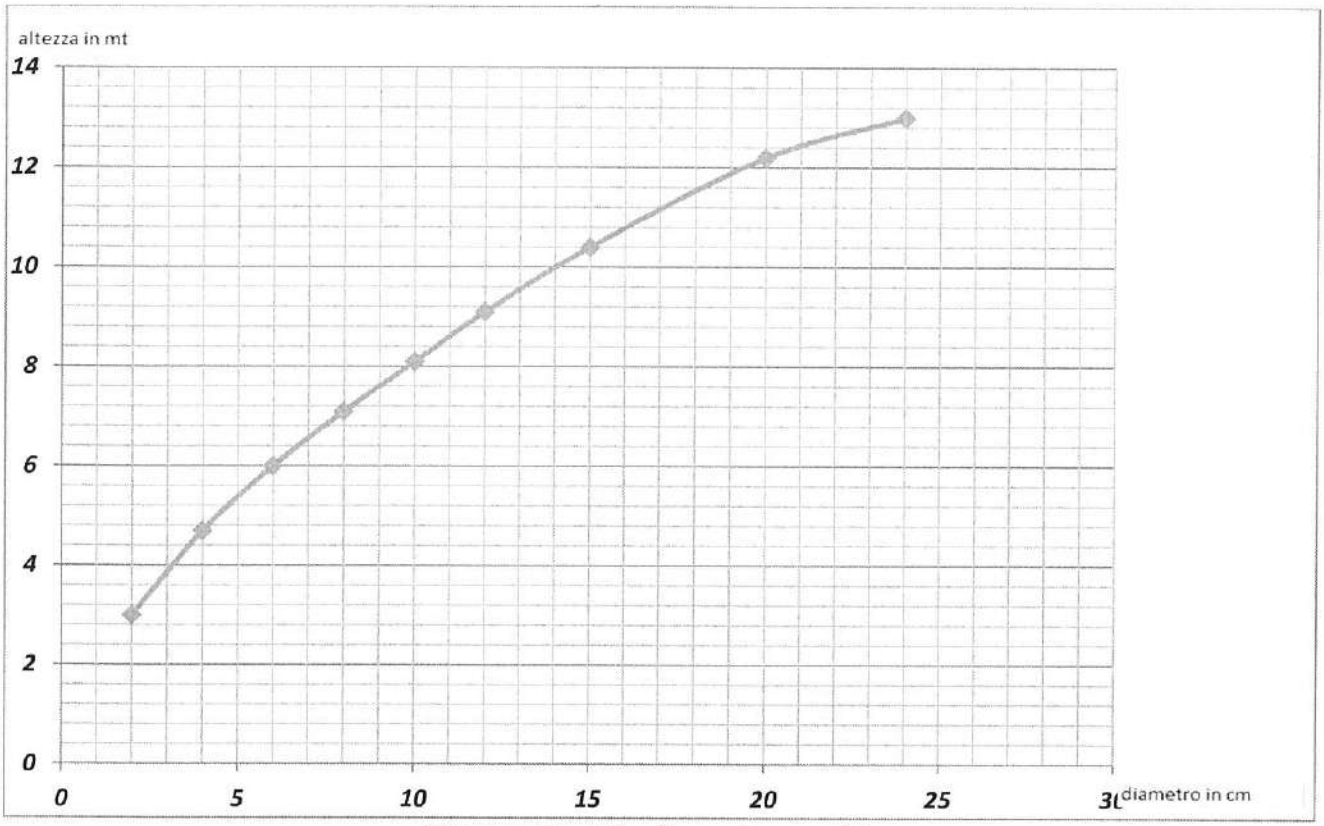


Diagramma n°1 - Curva ipsometrica

Il grafico mostra la caratteristica della curva ipsometrica, che presenta un'andamento concavo verso l'asse delle ascisse.

10) LA RELAZIONE AL TAGLIO VIENE ASSEVERATA DAL TECNICO PROGETTISTA.

La relazione al taglio verrà asseverata dal Tecnico Progettista.

11) CRONOPROGRAMMA RELATIVO ALL'UTILIZZAZIONE DELLA "PARTICELLA FORESTALE N°28A DEL P.G.F./P.A.F. PER LA STAGIONE SILVANA 2019-2020.

EVENTI	Data inizio	Data fine	PERIODO DI REALIZZAZIONE DELL'EVENTO (ogni casella corrisponde ad un mese) Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Rilievi topografici	Dicembre 2019	Dicembre 2019	g f m a m g l a s o n •	g f m a m g l a s o n d	
Rilievi tassatori	Gennaio 2020	Gennaio 2020	g f m a m g g a s o n d •	f m a m g l a s o n d	
Elaborazioni dendrometriche	Gennaio 2020	Gennaio 2020	g f m a m g l a s o n d •	f m a m g l a s o n d	
Elaborazioni grafiche (Cartografia)	Gennaio 2020	Gennaio 2020	g f m a m g l a s o n d •	f m a m g l a s o n d	
Utilizzazione Stagione silvana 2019-2020	1°Ottobre 2019	15 Aprile 2020	g f m a m g l a s • n d g	f m • m g l a s o n d g	f m a m g l a s o n d
Sgombero del materiale legnoso	15 Aprile 2020	15 Maggio 2020	g f m a m g l a s o n d g	f m • • g l a s o n d g	f m a m g l a s o n d

Inizio dei lavori previsto nella Stagione Silvana 2019 - 2020.

L'inizio dei lavori di taglio della particella forestale è previsto nella Stagione Silvana che va dal 15 Ottobre 2019 al 15 Aprile 2020, con lo sgombero del materiale di risulta del taglio, per la prevenzione contro gli incendi boschivi entro il 15 Maggio del 2020.

Mercogliano 29-1-2020

Il Progettista

Dott. Agronomo Antonio Pellecchia

Antonio Pellecchia

Agronomo

Via Traversa n°74 - 83013 Mercogliano (AV)

Tel.- Fax 0825/682160 - Cell. 333/6596096

PEC a.pellecchia@epap.conafpec.it e-mail antonio.pellecchia 73@ libero.it

VERBALE DI INDIVIDUAZIONE, ASSEGNO E STIMA DEL MATERIALE LEGNOSO RITRAIBILE:

dalla particella forestale n°28A di anni 38, del P.A.F//P.G.F. della Classe Economica B, a ceduo castanile matricinato ubicata alla località Breccelle del Comune di Summonte, che presenta una Superficie Totale di ha 8.70.00, una Superficie Boscata Utile di ha 8.30.00 e una Superficie a tare improduttive di ha 0.40.00, **per cui avendo una superficie minore di 10 ettari, segue la procedura semplificata (comunicazione al taglio), corredata dalle informazioni di cui all'art. 31 comma 4 lettera b punto 1 e dell'art. 32, punto 1 e 2, lettere a), b), c), d), f), g), h), k), m), o), del Regolamento Regionale del 28 Settembre 2017 n°3, pubblicato sul B.U.R.C. Campania n°72 del 2 Ottobre 2017 e ss.mm.ii. di cui all'art.45.**

Previsione al taglio per l'anno 2019 - Ripresa Volumetrica prevista mc: 2224,24.

Premessa.

L'anno duemiladiciannove il giorno 31 del Mese di Dicembre e seguenti, nel territorio del Comune di Summonte (AV), il sottoscritto Dott. Agronomo Antonio Pellecchia, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Avellino con il n°211, in seguito alla Determina n°238 del 30-12-2019, del Responsabile del Patrimonio Geom. Michele Capolupo dell'Ufficio Tecnico del Comune di Summonte (AV), ha proceduto alla delimitazione dei confini e alla redazione della relazione di taglio e stima, della particella forestale n°28A del P.G.F. in località Breccelle.

In seguito vengono descritti prima gli atti amministrativi che legittimano la relazione di taglio e poi quelli tecnici.

Atti amministrativi:

VISTO:

- il Decreto Dirigenziale della Regione Campania di Approvazione del Piano di Gestione Forestale valido per il decennio 2019-2028 n°88 del 18-04-2019;
- il Nulla Osta del Parco Regionale del Partenio n° 978 del 29-10.2018;
- il Decreto Dirigenziale della Regione Campania - Valutazione Ambientale in Area S.I.C. Dorsale dei Monti del Partenio - Siti Natura 2000 Codice Sito IT8040006 n° 139 del 15-10.2018;

• il Parere favorevole di Compatibilità Idrogeologica sul Rischio Frane dell'Autorità di Bacino del Distretto Territoriale dell'Appennino Meridionale n° 4371 del'l 8-05.2018;

• il Decreto di Assegnazione degli Usi Civici - Ordinanza Commissariale del 3 Dicembre 1937 e del Regio Decreto del 20-09-1938; che assegna alla Categoria A, terreni convenientemente utilizzabili come bosco o pascolo permanente e autocertificazione resa ai sensi di legge attestante la proprietà del bosco;

VISTO: che al momento della redazione della Relazione di taglio della particella forestale n°28A, questa non ha subito variazioni di ordinamento colturale e nessun tipo di trattamento silvicolo, per cui viene prevista l'utilizzazione per l'anno 2019, come dalla Redazione del Piano di Assestamento Forestale valido per gli anni 2019-2028 (Vedi Prospetto del Piano dei Tagli), Il Dott. Agronomo Antonio Pellecchia, ha proceduto alla delimitazione della particella forestale individuata al n°28A del P.A.F. valido per il decennio 2019-2028:

VISTO: la conformità tra gli elaborati tecnici - amministrativi della particella forestale n°28A "Breccelle°" e quelli di previsione del P.G.F/P.A.F. valido per il decennio 2019-2028, ha proceduto, alla redazione della relazione di taglio e stima.

INDIVIDUAZIONE DELLA PARTICELLA FORESTALE N°28A DEL PIANO DI GESTIONE FORESTALE.

La particella forestale n°28A del Piano di Gestione Forestale valido per il decennio 2019-2028, in località Breccelle, della Classe Economica B, presenta una Superficie Totale di ha 8.70.00, una Superficie Boscata Utile di ha 8.30.00 e una Superficie a tare improduttive di ha 0.40.00.

IL MATERIALE LEGNOSO DA RISERVARE DAL TAGLIO, È COSTITUITO:

a) dalle piante di confine così individuate:

- per il confine Est da un numero di piante individuate dal n°1 al n°15, che sono bianellate in colore verde;

- per il confine Nord da un numero di piante individuate dal n°16 al n°30, che sono bianellate in colore verde;

- per il confine Ovest da un numero di piante individuate dal n°31 al n°35 che sono bianellate in colore verde;

- per il confine Sud da un numero di piante individuate dal n°36 al n°42 che sono bianellate in colore verde;

b) da tutte le piante matricine, in numero di 80/ha per un totale di 664, da individuare in fase di utilizzazione dal Direttore del Cantiere Forestale.

IL MATERIALE LEGNOSO DA UTILIZZARE AL TAGLIO DALLA PARTICELLA FORESTALE N°28A.

a) da tutte le piante del soprassuolo forestale, tranne le piante matricine che devono essere pari ad un numero di 664, che saranno individuate dal Direttore del Cantiere Forestale in fase di utilizzazione della particella. Delle matricine prescelte, almeno il 50 per cento devono avere un'età minima pari al doppio del turno, fatto salvo che non sia presente un sufficiente numero di soggetti idonei, per condizioni fitosanitarie e di sviluppo. Le rimanenti matricine sono scelte fra le piante da seme o, in mancanza, fra i polloni di migliore portamento e più sviluppati. Dette matricine devono essere distribuite, possibilmente, in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata Art. 65 del Regolamento regionale.

ASSORTIMENTI MERCANTILI RITRAIBILI DALLA PARTICELLA FORESTALE N°28A DEL P.A.G.

Il materiale legnoso ritraibile dal progetto di taglio, da asportare è uguale a:

- **Tronchetti + Paleria 38% mc 845,22**
- **Legna 60% mc 1334,54**
- **Ramaglia + Frascame 2% mc 44,48**

Totale mc 2224,24

Il valore totale degli assortimenti mercantili è di mc 2224,24.

La massa legnosa che viene asportata di **mc 2224,84,** è quella che era stata prevista dal Piano di Gestione Forestale/Piano di Assestamento Forestale pari a **mc 2224,84, al netto delle piante matricine in n°664 pari a mc 61,16.**

PREZZO DI STIMA.

Il prezzo di macchiatico del materiale legnoso ricavabile, dal progetto di taglio e stima della particella forestale n°28A a ceduo castanile matricinato, del Piano di Gestione Forestale valido per il decennio 2019-2028, in località Breccelle del Comune di Summonte /AV), della Classe Economica/Compresa B, con una Superficie Totale di ha 8.70.00, una Superficie Boscata di Utile ha 8.30.00 e una Superficie a tare improduttive di ha 0.40.00, al netto degli Oneri di Sicurezza del 2% non soggetti al ribasso, da porre in vendita a base d'asta, è il seguente:

■ Prezzo di Macchiatico del materiale legnoso ricavabile dalla Particella forestale **n°28A del P.G.F "**

= € 22776,26

■ Oneri di Sicurezza non soggetti a ribasso pari al 2% del Prezzo di Macchiatico

(€ 22776,26 x 2%) **= € 455,52**

Differenza tra Prezzo di Macchiatico del materiale legnoso - Oneri di Sicurezza non soggetti a ribasso:

€ 22766,26 - € 455,52 = € 22320,74

Il Prezzo del materiale legnoso ricavabile, dal progetto di taglio della particella forestale denominata n°28A del P.G.F. in località Breccelle", da porre in vendita a base d'asta al netto degli Oneri di Sicurezza al 2% di € 455,52 è di: € 22320,74 (diconsi Euro ventiduemilatrecentoventi/74).

Per evitare e prevenire qualsiasi eventuale contenzioso sulla massa oggetto di stima (quantità, qualità e natura della stessa), la Ditta Boschiva aggiudicataria del taglio, nella stipula del contratto, avendo già visionato lo stato dei luoghi, accetterà implicitamente ed incondizionamente in toto quanto riporta nel Verbale di Individuazione, Assegno e Stima, indipendentemente dalle eventuali differenze che dovessero emergere a consuntivo nella massa legnosa oggetto di stima (a taglio avvenuto) o quanto altro non previsto nel presente progetto di taglio.

Considerata, la corrispondenza tra le operazioni peritali e le indicazioni dettate dal Piano di Gestione Forestale/Piano di Assestamento Forestale, si è redatto il presente verbale, che aperto come sopra è chiuso oggi il giorno 29 Gennaio 2020.

Il Progettista

Dott. Agronomo Antonio Pellecchia

Antonio Pellecchia

Agronomo

Via Traversa n°74 - 83013 Mercogliano (AV)

Tel.- Fax 0825/682160 - Cell. 333/6596096

PEC: a.pellecchia@epap.conafpec.it E – Mail: antonio.pellecchia 73@ libero.it

RELAZIONE TECNICA ASSEVERATA SULLA RELAZIONE DI TAGLIO DELLA PARTICELLA FORESTALE N°28A DI ANNI 38, DEL P.A.F//P.G.F. DELLA CLASSE ECONOMICA B, A CEDUO CASTANILE MATRICINATO UBICATA ALLA LOCALITÀ BRECCELLE DEL COMUNE DI SUMMONTE, CHE PRESENTA UNA SUPERFICIE TOTALE DI HA 8.70.00, UNA SUPERFICIE BOSCATA UTILE DI HA 8.30.00 E UNA SUPERFICIE A TARE IMPRODUTTIVE DI HA 0.40.00, CON STIMA DEL MATERIALE LEGNOSO RITRAIBILE.

Premessa:

Il sottoscritto Dott. Agronomo Antonio Pellecchia, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Avellino con il n°211, è stato incaricato di redigere la relazione di taglio con Determina n°238 del 30-12-2019, del Responsabile del Patrimonio Geom. Michele Capolupo dell'Ufficio Tecnico del Comune di Summonte (AV), della particella forestale n°28A di anni 38, del P.A.F//P.G.F. della Classe Economica B, a ceduo castanile matricinato ubicata alla località Breccelle del Comune di Summonte, che presenta una Superficie Totale di ha 8.70.00, una Superficie Boscata Utile di ha 8.30.00 e una Superficie a tare improduttive di ha 0.40.00.

Pertanto il Dott. Agronomo Antonio Pellecchia,

ASSEVERA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni disciplinari di dichiarazioni non veritiere, che la relazione di taglio e stima della particella forestale n°28A del P.A.F. in località Breccelle del Comune di Sunnonte (AV), con gli allegati, è relativo alla particela forestale n°28A della Classe Economica B - Ceduo casranile matricinato.

L'asseverazione del progetto di taglio e stima comprende:

1) La particella forestale n°28A del P.A.F. in località Breccelle presenta una Superficie Totale di ha 8.70.00, una Superficie Boscata Utile di ha 8.30.00 e una Superficie a tare improduttive di ha 0.40.00

2) Le piante da riservarsi dal taglio che sono:

a) quelle numerate progressivamente con un doppio anello in colore di vernice verde a mt. 1,30 da terra, che delimitano i confini della particella forestale, che sono state anellate con un doppio anello di colore verde, cosi distinte:

a) dalle piante di confine così individuate:

- per il confine Est da un numero di piante individuate dal n°1 al n°15, che sono bianellate in colore verde;

- per il confine Nord da un numero di piante individuate dal n°16 al n°30, che sono bianellate in colore verde;

- per il confine Ovest da un numero di piante individuate dal n°31 al n°35 che sono bianellate in colore verde;

- per il confine Sud da un numero di piante individuate dal n°36 al n°42 che sono bianellate in colore verde;

b) da tutte le piante matricine, in numero di 80/ha per un totale di 664, da individuare in fase di utilizzazione dal Direttore del Cantiere Forestale.

4) Le piste forestali.

L'esbosco dovrà eseguirsi esclusivamente utilizzando canalette, animali da soma o fili a sbalzo, limitando l'impiego dei mezzi meccanici alle sole piste o strade esistenti.

Il materiale legnoso, da utilizzare per i vari assortimenti mercantili (tronchi, tronchetti, legna da ardere e ramaglia) verrà trasportato lungo la pista forestale esistenti all'interno della particella forestale e lungo la pista forestale (vedi planimetria della particella).

5) La quantità del materiale legnoso ritraibile e il prezzo di stima della particella forestale.

Il materiale legnoso ritraibile dal progetto di taglio della particella forestale costituita da un bosco misto matricinato è uguale a:

• **Tronchetti + Paleria**	**38%**	**mc 845,22**
• **Legna**	**60%**	**mc 1334,54**
• **Ramaglia + Frascame**	**2%**	**mc 44,48**
		Totale mc 2224,24

Il valore totale degli assortimenti mercantili è di mc 2224,24.

La massa legnosa che viene asportata di **mc 2224,84,** è quella che era stata prevista dal Piano di Gestione Forestale/Piano di Assestamento Forestale pari a **mc 2224,84, al netto delle piante matricine in n°664 pari a mc 61,16.**

Il tutto viene riportato analiticamente nella Relazione Tecnica del progetto di taglio e stima.

Prezzo di Stima

Il prezzo di macchiatico del materiale legnoso ricavabile, dal progetto di taglio e stima della particella forestale n°28A a ceduo castanile matricinato, del Piano di Gestione Forestale valido per il decennio 2019-2028, in località Breccelle del Comune di Summonte /AV), della Classe Economica/Compresa B, con una Superficie Totale di ha 8.70.00, una Superficie Boscata di Utile ha 8.30.00 e una Superficie a tare improduttive di ha 0.40.00, al netto degli Oneri di Sicurezza del 2% non soggetti al ribasso, da porre in vendita a base d'asta, è il seguente:

■ Prezzo di Macchiatico del materiale legnoso ricavabile dalla Particella forestale **n°28A del P.G.F "** **= € 22776,26**

■ Oneri di Sicurezza non soggetti a ribasso pari al 2% del Prezzo di Macchiatico

(€ 22776,26 x 2%) = € 455,52

Differenza tra Prezzo di Macchiatico del materiale legnoso - Oneri di Sicurezza non soggetti a ribasso:

€ 22766,26 - € 455,52 = € 22320,74

Il Prezzo del materiale legnoso ricavabile, dal progetto di taglio della particella forestale denominata n°28A del P.G.F. in località Breccelle", da porre in vendita a base d'asta al netto degli Oneri di Sicurezza al 2% di € 455,52 è di: € 22320,74 (diconsi Euro ventiduemilatrecentoventi/74).

6) I documenti tecnici-amministrativi relativi alla particella forestale, in originale, sono depositati presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Sumonte (AV).

Allega:

- documento di riconoscimento.

Mercogliano 29-01-2020

Il Tecnico

Dott. Agronomo Antonio Pellechia

Cognome PELLECCHIA
Nome ANTONIO
nato il 31-10-1949
(atto n. 00097 P. 1 S. A 1949)
a MERCOGLIANO (AV)
Cittadinanza Italiana
Residenza MERCOGLIANO (AV)
Via TRAVERSA 74
Stato civile CONIUGATO
Professione PROFESSORE

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 180
Capelli Brizzolati
Occhi Castani
Segni particolari N N

Firma del titolare

MERCOGLIANO 29-11-2013

IL SINDACO

Impronta del dito indice sinistro

Scadenza : 31-10-2024
Diritti : 5,42

AT 1690574

I.P.Z.S. S.p.A. - OFFICINA C.V. - ROMA

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI MERCOGLIANO

CARTA D'IDENTITA'

N°. AT 1690574

DI

PELLECCHIA ANTONIO

CAPITOLATO D'ONERI

(ai sensi del Regolamento Regionale del 28 Settembre 2017 n°3 e ss.mm.ii - Art.44)

Art. 1 Ente proprietario che effettua la vendita

Il Comune di Summonte (AV) in esecuzione della delibera della Giunta Comunale n. del esecutiva ai sensi di legge, mediante apposito documento autorizzativo, mette in vendita il materiale legnoso ritraibile dal taglio del lotto boschivo (particella forestale) sito in Summonte (AV) alla località Breccelle di proprietà del Comune di Summonte (AV), corrispondente alla particella forestale n°28A del Piano di Gestione Forestale (P.G.F.), vigente per il decennio 2019/2028 come dalle informazioni di cui all'autorizzazione di taglio della Comunità Montana del Partenio - Vallo di Lauro e della relazione di taglio redatta dal tecnico incaricato Dr. Agronomo Antonio Pellecchia, incaricato con Determina n°238 del 30-12-2019 dal Responsabile del Patrimonio Geom. Michele Capolupo dell'Ufficio Tecnico del Comune di Summonte (AV),
C.F PLLNTN49R31F141S - P. IVA 02238750646 iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Avellino al n°211.

Art. 2 - Forme e metodo di vendita

1. La vendita avviene ai sensi dell'art. 42 del Regolamento Regionale n°3/2017 e ss.mm.ii. e del Regolamento di contabilità generale dello Stato approvato con Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827, e ss.mm.ii.

2. La pubblicazione dovrà avvenire secondo i modi di legge vigenti sulla pubblicità e trasparenza.
Il Comune di Summonte (AV), potrà procedere all'aggiudicazione anche nel caso venga presentata una sola offerta valida.

Art. 3 - Prezzo e rischi di vendita

1. La vendita avviene a corpo partendo dal prezzo base oltre I.V.A. come per legge.
Il prezzo di vendita del materiale legnoso ricavabile, dal progetto di taglio e stima della particella forestale n°28A in località Breccelle del Piano di Gestione Forestale/Piano di Assestamento Forestale valido per il decennio 2019-2028, costituita da un ceduo castanile matricinato di anni 38, **da porre in vendita a base d'asta, al netto del 2% degli Oneri di Sicurezza non soggetti a ribasso è di: 22320,74 (diconsi Euro ventiduemilatrecentoventi/74).e Oneri di Sicurezza al 2% € 455,52 (diconsi Euro quattrocentocinquantacinque/52. (Vedi Verbale di Individuazione, Assegno e Stima del materiale legnoso al taglio).**
Invece il prezzo di macchiatico di stima del materiale legnoso ritraibile dalla particella forestale n°28A, **è di € 22776,26 (diconsi Euro ventiduemilasettecentosettantasei/26, che non viene posto a base d'asta.**

2. La vendita è fatta a tutto rischio, pericolo ed utilità dell'aggiudicatario.

3. L'aggiudicatario, in conformità alle informazioni di cui all'autorizzazione del progetto approvato, eseguirà il taglio, l'allestimento ed il trasporto del legname, nonché tutti i lavori occorrenti e contemplati nel presente capitolato di oneri a rischio, conto e spese proprie senza che possa pretendere indennizzi o compensi di sorta per qualsiasi causa, anche di forza maggiore.

4. L'aggiudicatario non potrà mai pretendere diminuzione alcuna di prezzo di stima per qualsiasi ragione.

5. Il Comune di Summonte (AV), all'atto della consegna, poiché trattasi di un bosco ceduo di castagno garantisce la specie delle piante e la quantità dei prodotti che potranno ricavarsi.

Art 4 - Materiale posto in vendita

1. Il materiale ritraibile dal lotto boschivo posto in vendita è il seguente:

a. bosco governato a ceduo castanile con riserva di matricine in n°80/ha;

Da tutto il soprassuolo forestale, fatto eccezione per n°664 piane matricine e le piante di confine.

Il tutto in località Breccelle particella forestale n°28A su di una superficie boscata ragguagliata di ettari 8.30.00. I confini del lotto sono individuati come riportato nella relazione/progetto autorizzato.

2. Sia per i boschi di alto fusto che a ceduo non dovranno cadere al taglio le piante di confine individuate con doppio anello, a 1,30 m da terra, in tinta verde e riportate nella relazione di taglio.

Art. 5 - Documenti da allegare all'offerta

Per essere ammessi alla gara i concorrenti debbono allegare all'offerta:

1. una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, resa ai sensi del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii, attestante:

a. l'iscrizione all'Albo Regionale delle Imprese Forestali della Campania ai sensi dell'art. 83 del Regolamento Regionale n. 3 del 28.09.2017 e ss.mm.ii.

b. di essersi recato sul luogo ove deve eseguirsi l'utilizzazione e di aver preso visione delle condizioni locali, di tutte le circostanze generali e particolari relative all'utilizzazione stessa e che il tutto è di suo gradimento, nonché di aver preso visione del progetto di taglio e del presente Capitolato d'onere in ogni loro parte;

2. La quietanza rilasciata dalla Cassa del Comune comprovante l'effettivo deposito provvisorio di € _____ pari al 10% del prezzo di stima posto a base d'asta a garanzia dell'offerta o eventuale altra forma di garanzia autorizzata.

Art. 6 - Esclusione dall'asta

L'Ente appaltante si riserva la piena ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta i concorrenti per i quali ricorrano uno o più motivi di incompatibilità, senza che gli esclusi abbiano diritto ad indennizzo di sorta.

Art. 7 - Validità degli Obblighi assunti dalle parti

1. L'aggiudicatario, dal momento dell'avvenuta aggiudicazione, resta vincolato per il pieno adempimento degli obblighi assunti verso il Comune di Summonte (AV), il quale invece non è vincolato sino a quando l'aggiudicazione stessa ed il contratto di vendita non abbiano riportato le prescritte superiori approvazioni.

2. Nel caso di mancata approvazione del contratto di vendita, per valide motivazioni che l'Ente è comunque tenuto a specificare, l'aggiudicatario potrà ottenere lo scioglimento del contratto e la restituzione del deposito previsto dall'art. 9 senza diritto ad alcun indennizzo di sorta.

Art. 8 - Verbale di aggiudicazione e domicilio eletto

1. Il verbale di aggiudicazione, da sottoscriversi subito dal Presidente della Commissione di gara, dal rappresentante dell'Ufficio rogante e da due testimoni, darà luogo, quando approvato secondo il disposto del precedente articolo, alla stipula entro 60 gg di un regolare contratto di vendita del materiale legnoso aggiudicato da stipulare tra il Comune di Summonte (AV) e l'impresa aggiudicataria ed avrà la forza e gli effetti dell'atto pubblico.

2. All'aggiudicatario verrà consegnata una copia autentica del contratto di vendita approvato, corredata dalla copia del verbale di aggiudicazione (dell'autorizzazione con le relative informazioni di taglio della relazione e del Capitolato d'Oneri.

3. L'aggiudicatario dovrà eleggere, a tutti gli effetti del contratto, domicilio legale presso la sede dell'Ente appaltante (Comune di Summonte (AV)).

Art. 9 - Deposito

1. Al momento dell'aggiudicazione, o al più tardi entro dieci giorni dalla medesima, l'aggiudicatario dovrà presentare al Comune di Summonte (AV), **cauzione definitiva nei modi e nelle forme di legge a garanzia dell'esatta esecuzione degli obblighi contrattuali, nella misura del dieci percento (10%) del prezzo di vendita stabilito nel contratto.** In luogo della cauzione reale, possono essere accettate, oltre alle fideiussioni di un Istituto di credito di diritto pubblico o assicurative o di banche di interesse nazionale, anche polizze fideiussorie emesse da società

dichiarate idonee secondo le disposizioni vigenti, da rinnovare periodicamente sino alla riconsegna del lotto boschivo.

2. In caso di morte, fallimento o altro impedimento dell'aggiudicatario, il Comune di Summonte (AV), ha la facoltà di rescindere il contratto senza alcun indennizzo.

Art. 10 - Rescissione del contratto per mancata cauzione

Se l'impresa aggiudicataria non costituirà la cauzione stabilita dal precedente art. 9 entro il termine ivi previsto, il Comune di Summonte (AV) potrà decadere dall'obbligo della stipula del contratto dandone comunicazione all'Impresa stessa via p.e.c. o mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno e disporre l'aggiudicazione al secondo concorrente, restando incamerato il deposito provvisorio eseguito per concorrere alla gara.

Art. 11 - Consegna del lotto boschivo

1. Con la stessa comunicazione dell'approvazione e della registrazione del contratto di vendita da farsi all'aggiudicatario, via p.e.c. o a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, il Comune di Summonte (AV) inviterà l'aggiudicatario stesso a prendere in consegna il lotto boschivo entro sessanta giorni dalla stipula del contratto

2. La consegna del lotto boschivo avviene entro 60 giorni dalla esecutività del relativo contratto alla presenza del Direttore del Cantiere Forestale, previa autorizzazione del Responsabile del procedimento del Comune di Summonte (AV) e del rappresentante della ditta aggiudicataria del lotto.

3. Il Verbale di consegna deve riportare le modalità di esbosco del materiale legnoso e tutto ciò che può aver modificato lo stato dei luoghi in data successiva alla redazione del progetto di taglio e/o a quanto riportato nel verbale di assegno e stima.

4. Non si potrà dare inizio ai lavori di utilizzazione prima della consegna, a scanso dell'immediata sospensione dei lavori e dell'applicazione di penalità previste dal presente capitolato (art. 20, comma 11);

5. La consegna è subordinata alla verifica degli adempimenti e degli obblighi derivanti dal contratto e dal presente Capitolato d'oneri, tra i quali:

a. presenza del Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.), ai sensi dell'art. 26 del D.L.gs 8 aprile 2008, n. 81, ss.mm.ii.

b. redazione del Documento di Valutazione Rischi D.V.R. da parte dell'aggiudicatario ai sensi dell'art. 28 del medesimo D.L.gs 81/2008 e ss.mm.ii;

c. polizza fidejussoria calcolata sul valore di aggiudicazione, al netto delle eventuali anticipazioni già versate, da rinnovare periodicamente sino all'avvenuta riconsegna del lotto boschivo al Comune di Summonte (AV);

d. accensione del deposito cauzionale pari al 10 per cento dell'importo di contratto, a cura e spese dell'aggiudicatario;

e. versamento della prima rata nei tempi, entità e modalità stabilite nel contratto;

f. dichiarazione di impegno rilasciata dal Responsabile del Procedimento, **dell'accantonamento, da parte del Comune di Summonte (AV) su apposito capitolo di bilancio, con destinazione vincolata a spese di investimento, di un importo almeno pari al 10 per cento del prezzo di aggiudicazione, per la realizzazione di migliorie del patrimonio boschivo,** per il miglioramento, recupero, manutenzione e realizzazione ex novo di opere/interventi per la prevenzione, ripristino e/o lotta agli incendi boschivi nonché per la revisione del Piano di gestione Forestale..

6. Nel caso che l'aggiudicatario non si presenti ad assumere la consegna e questa non avvenga entro i termini stabiliti dai precedenti commi del presente articolo, la durata dell'utilizzazione ed ogni altro termine e conseguenza derivante dall'applicazione del presente Capitolato decorreranno a tutti gli effetti dal sessantesimo giorno dall' avvenuta notifica dell'approvazione del contratto, anche se la consegna dovesse avvenire successivamente.

7. Trascorsi tre mesi senza che l'Impresa aggiudicataria abbia preso regolare consegna del lotto relativo al materiale legnoso aggiudicato, il Comune di Summonte (AV) potrà procedere alla rescissione del contratto con i conseguenti provvedimenti, incamerando il deposito cauzionale.

Art. 12 - Pagamento del prezzo di aggiudicazione

L'aggiudicatario dovrà pagare il prezzo di aggiudicazione in base alle modalità previste nell'avviso d'asta o nel bando di gara. In caso di ritardo decorreranno a favore del Comune di Summonte (AV) gli interessi legali maturati sulle somme non pagate, interessi che saranno calcolati in sede di emissione del certificato di regolare esecuzione dei lavori e di verbale di riscontro finale. Il verbale di riscontro finale deve riportare gli estremi del completo e avvenuto pagamento sia delle somme a contratto che di eventuali penali contrattuali.

Art. 13 - Giorno di inizio dei lavori

L'aggiudicatario dovrà comunicare il giorno in cui inizieranno i lavori nel bosco, al Comune di Summonte (AV), all'Ente delegato (Comunità Montana del Partenio - Vallo di Lauro ed al Comando Carabinieri Forestale di Summonte, territorialmente competenti, nonchè alla Struttura Regionale Provinciale di Avellino territorialmente competente.

Art. 14 - Termine dei lavori

1. **Il taglio delle piante dovrà essere terminato entro la stagione silvana 2019-2020 dalla consegna** contestualmente allo sgombero del materiale legnoso e dei rifiuti della lavorazione. Eventuali richieste di proroghe potranno essere richieste secondo le modalità esposte nel successivo articolo 15.

2. Il legname e la legna non tagliati ed i prodotti non sgomberati entro i termini suindicati, comprensivi di eventuali proroghe, passeranno gratuitamente in proprietà del Comune di Summonte (AV), rimanendo pur sempre l'aggiudicatario responsabile di ogni spesa e conseguenza per il mancato sgombero e di quanto altro possa verificarsi per tale inosservanza.

Art. 15 - Proroghe

1. Allorquando l'aggiudicatario ritiene di non poter portare a termine l'utilizzazione del lotto boschivo nei termini contrattuali, per cause oggettive, può fare istanza di proroga al Comune di Summonte (AV).

2. L'Ente delegato territorialmente competente, su richiesta del Comune di Summonte (AV) e su relazione del Direttore del Cantiere Forestale, ha facoltà di concedere la suddetta proroga per un tempo utile al completamento delle utilizzazioni del lotto boschivo.

3. La concessione di eventuali proroghe, quando superano complessivamente i 180 giorni, comporta, da parte dell'aggiudicatario, l'obbligo di corrispondere al Comune di Summonte (AV) un corrispettivo, comprensivo di interessi legali, che viene determinato in fase di Riscontro Finale, in misura proporzionale agli incrementi di massa legnosa di cui ha beneficiato lo stesso aggiudicatario.

Art. 16 - Rispetto della normativa forestale

L'aggiudicatario, durante i lavori di utilizzazione del lotto venduto, è obbligato alla piena osservanza delle norme stabilite dal presente Capitolato, e dei regolamenti e delle leggi forestali in vigore.

Art. 17 - Divieto di introdurre altro materiale e di lasciare pascolare animali

E' proibito all'aggiudicatario introdurre nel bosco materiale proveniente da altre lavorazioni e lasciar pascolare animali da tiro od altri. Per ogni altra condizione non espressa nel presente articolo si rimanda alle normative dettate dal Regolamento regionale n. 3/2017 e ss.mm.ii.

Art. 18 - Modalità del taglio

1. L'utilizzazione boschiva, fatte salve le previsioni e le prescrizioni del P.G.F. vigente, deve essere condotta in conformità:

a. alle disposizioni del Regolamento regionale n. 3/2017 e ss.mm.ii;

b. alle prescrizioni allegate alla comunicazione/autorizzazione o al progetto/relazione di taglio;
c. al presente Capitolato d'oneri;
d. alle indicazioni sulle modalità di taglio riportate in eventuali pareri e/o nulla osta degli Enti competenti (Autorità di Bacino, Ente Parco, Aree protette, Riserve).
2. In particolare per le latifoglie destinate a riprodursi per via agamica il taglio deve essere effettuato in prossimità del colletto con strumenti ben taglienti senza lacerare la corteccia, lasciando la superficie di taglio liscia, inclinata e convessa (a "schiena d'asino" od a "chierica di monaco"). Anche i monconi e le piante danneggiate, da abbattersi dietro assenso del Comune di Summonte (AV), dovranno essere recisi a regola d'arte. Per le piante martellate il taglio dovrà aver luogo al di sopra della impronta del martello forestale.

Art. 19 - Rilevamento danni

1. Durante la utilizzazione nonché alla fine della lavorazione, il Direttore del Cantiere Forestale, alla presenza dell'aggiudicatario, procede al minuzioso rilevamento dei danni eventualmente arrecati al bosco anche attraverso (per quanto possibile) un'opportuna demarcazione dello stesso a mezzo di segni apposti con vernice indelebile, picchettazione od altro. Di tale rilevamento sarà redatto apposito verbale da sottoscriversi dai presenti le cui risultanze saranno ricomprese nella redazione dei verbali di riscontro periodico e/o finale ovvero di regolare esecuzione dei lavori.

Art. 20 - Riscontro finale e regolare esecuzione - Penalità per inadempienze in fase di taglio

1. Il Direttore del Cantiere Forestale comunica l'ultimazione dell'utilizzazione boschiva, entro 10 giorni dal termine della stessa, alla Struttura Regionale Territoriale competente, all'Ente delegato ed al Comune di Summonte (AV).
2. Successivamente, entro il termine fissato dall'articolo 14 del presente Capitolato d'oneri, a meno di eventuali proroghe, il Direttore del cantiere forestale provvede ad inviare alla Struttura Regionale Territoriale di Avellino competente, all'Ente delegato, al Comune di Summonte (AV) ed all'aggiudicatario, il verbale di riscontro finale e, successivamente, il certificato di regolare esecuzione dei lavori.
3. La Struttura Regionale Territoriale di Avellino competente, entro 60 giorni dalla ricezione del verbale di riscontro finale e del certificato di regolare esecuzione dei lavori, sulla scorta della documentazione di cui al comma 4 dell'articolo 46 del Regolamento regionale n. 3/2017 e ss.mm.ii, delle risultanze degli accertamenti di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 48 del medesimo Regolamento, effettua un sopralluogo finale alla presenza del Direttore del Cantiere Forestale e dell'aggiudicatario. In tale occasione è redatto apposito verbale con l'annotazione di eventuali violazioni agli articoli del presente Capitolato.
4. Il Verbale di Riscontro Finale, di cui al precedente comma 2, deve essere sottoscritto dalle parti intervenute (Direttore del Cantiere Forestale ed aggiudicatario).
5. In sede di riscontro finale si deve:
a. verificare che le piante utilizzate facciano parte del lotto acquistato e siano state regolarmente assegnate;
b. esprimere un motivato parere in merito agli assegni effettuati nel corso dell'utilizzazione;
c. accertare se la lavorazione sia stata condotta nel rispetto delle disposizioni contenute nel Capitolato d'Oneri, nel Contratto, e nelle norme regionali e nazionali in materia forestale.
d. accertare che i pagamenti siano stati effettuati dalla ditta aggiudicataria secondo le modalità convenute nel Contratto e nel presente Capitolato e, nel caso di difformità, determinare la somma che resta da corrispondere al Comune di Summonte (AV);
e. determinare, quando siano state concesse proroghe complessive oltre i 180 giorni (precedente articolo 15, comma 3), l'indennizzo spettante al Comune di Summonte (AV) in base alle presenti norme;

f. determinare la somma che l'aggiudicatario deve corrispondere al Comune di Summonte (AV) per le piante assegnate nel corso del taglio; la suddetta valutazione è desunta dai dati dendrometrici rilevati al momento dell'assegno e dai verbali di mensili, redatti a cura del Direttore del Cantiere Forestale;
g. determinare la somma che l'aggiudicatario deve corrispondere al Comune di Summonte (AV) per eventuali danni arrecati di cui al precedente art. 19. La suddetta valutazione è desunta dai dati dendrometrici rilevati al momento dell'assegno e dai verbali di riscontro periodici, redatti dal Direttore del Cantiere Forestale;
h. accertare l'esecuzione dei lavori e l'assenza dei danni relativi alle vie di esbosco come descritto nell'articolo 80, comma 3, del Regolamento n.3/2017 e ss.mm.ii, prescrivendo l'esecuzione di eventuali lavori di rinsaldamento e/o ripristino. In tal caso, solo ad ultimazione dei lavori intimati, si potrà dare esecuzione allo svincolo della polizza fidejussoria appositamente accesa dall'aggiudicatario.
i. evidenziare eventuali infrazioni alle norme previste dal presente Capitolato ed alle vigenti disposizioni di legge in materia forestale
j. verificare che il Comune di Summonte (AV) abbia provveduto all'accantonamento, su apposito capitolo di bilancio con destinazione vincolata a spese di investimento, di un importo pari, almeno, al 10 per cento del prezzo di aggiudicazione per la realizzazione di migliorie del patrimonio boschivo per il miglioramento, recupero, manutenzione e realizzazione ex novo di opere/interventi per la prevenzione, ripristino e/o lotta agli incendi boschivi nonché per la revisione del P.G.F..
6. Per le piante per le quali sia stato omesso di considerare il letto di caduta o che, comunque, siano state abbattute a seguito del taglio, si provvede all'assegno e stima nel corso dell'utilizzazione da parte della direzione del cantiere forestale. Per le piante così assegnate, rientranti nell'ambito del 10% della massa legnosa del lotto boschivo, si procede alla loro valutazione in fase di riscontro finale in base al prezzo di aggiudicazione, maggiorato del 15%.
7. Quando l'assegno oltrepassa il suddetto limite del 10%, per la parte eccedente, l'aggiudicatario deve corrispondere il quadruplo del prezzo di aggiudicazione.
8. Per ogni pianta non martellata o comunque non assegnata al taglio, che venga stroncata e danneggiata in modo così grave da obbligarne l'abbattimento, l'aggiudicatario pagherà al Comune di Summonte (AV) un indennizzo da calcolarsi nel modo seguente:
a. per un numero di piante inferiore o pari al 10% del numero di piante previste dal progetto di taglio, l'importo sarà calcolato sul prezzo di aggiudicazione maggiorato del 15%;
b. per le piante eccedenti il suddetto 10% l'importo sarà calcolato sul prezzo di aggiudicazione maggiorato di quattro volte, per quelle con diametro a 1,30 metri da terra superiore a 17,5 centimetri e di due volte, per quelle con diametro a 1,30 metri da terra inferiore o pari a 17,5 centimetri.
9. Il diametro minimo, misurato a 1,30 metri da terra, degli alberi di sottocavallo da sottoporre ad indennizzo a cura dell'aggiudicatario è di 10 centimetri.
10. Per le sottoindicate infrazioni vengono stabilite a carico dell'aggiudicatario le seguenti penalità:
a. di € 15,00 (quindici) per ogni impronta cancellata o resa illeggibile;
b. di € 15,00 (quindici) per mancata trascrizione del numero sullo specchio della ceppaia;
c. di € 10,00 (dieci) per ogni ceppaia non recisa a regola d'arte secondo le vigenti prescrizioni di massima e le norme del presente Capitolato;
d. di € 10,00 (dieci) per mancato taglio o riceppamento totale o parziale dei frutici spinosi, ceppaie danneggiate, monconi, per ogni ara di superficie;
e. di € 10,00 (dieci) per ogni moncone non tagliato;

f. di € 10,00 (dieci) per ogni ceppaia recisa nel caso di esecuzione del taglio durante il periodo di divieto.

11. Qualora l'aggiudicatario dia inizio al taglio prima che si sia proceduto alla consegna, sarà assoggettato ad una penale che verrà stabilita dal Comune di Summonte (AV).

12. La determinazione degli eventuali indennizzi verrà effettuata dal Direttore del Cantiere Forestale nel Verbale di Riscontro Finale.

13. Per ogni altra condizione non espressa nel presente articolo si rimanda alle normative dettate dal Regolamento regionale n. 3/2017 e ss.mm.ii.

Art. 21 - Obblighi dell'aggiudicatario per i passaggi e la viabilità in genere

L'aggiudicatario è obbligato a:

a. tenere sgomberi i passaggi e le vie nella tagliata in guisa che vi si possa transitare liberamente;

b. spianare la terra mossa per le operazioni permesse nel lotto boschivo;

c. riparare le vie, i ponti, i ponticelli, i termini, le barriere, le siepi, i fossi, ecc. danneggiati o distrutti e qualunque altro guasto arrecato al bosco nel taglio e nel trasporto del legname;

d. esonerare a rivalere il Comune di Summonte (AV), anche verso terzi, per ogni e qualunque fatto derivante dall'utilizzazione dei predetti passaggi, vie, ecc.

e. limitare l'uso dei mezzi meccanici per le fasi di esbosco, utilizzando rigorosamente le piste di esbosco esistenti ed individuate.

Art. 22 - Costruzione capanne

1. L'aggiudicatario non potrà costruire nel bosco tettoie, capanne ed altri manufatti senza espressa autorizzazione del Comune di Summonte (AV).

2. L'autorizzazione è concessa dall'Ente delegato territorialmente competente che provvederà altresì a designare il luogo ove potranno avvenire le costruzioni, da effettuare solo con il legname di proprietà dell'aggiudicatario stesso, il quale dovrà altresì distruggerle e sgomberarle allo scadere del termine stabilito con l'art. 20, comma 1, del presente Capitolato, trascorso il quale le stesse passeranno gratuitamente in piena proprietà del Comune di Summonte (AV).

Art. 23 - Disponibilità della cauzione

Il Comune di Summonte (AV) potrà rivalersi direttamente sulla cauzione nonché contro l'aggiudicatario in base alle risultanze del verbale di riscontro finale per quanto attiene alla stima dei danni ivi contenuta ed ad altri eventuali addebiti ivi contenuti.

Art. 24 - Interessi sulle penalità ed indennizzi

Le somme che l'aggiudicatario dovesse versare al Comune di Summonte (AV) per indennizzi o penalità relativi all'utilizzazione saranno pagate al più tardi entro otto giorni dalla notificazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori, relativamente all'utilizzazione, con le modalità previste all'art. 20. In caso di ritardo, l'aggiudicatario dovrà versare anche gli interessi legali, salva ogni diversa azione del Comune di Summonte (AV).

Art. 25 - Assicurazione operai - Sicurezza sul luogo di lavoro

1. L'aggiudicatario risponderà in ogni caso direttamente, tanto verso il Comune di Summonte (AV), quanto verso gli operai e chiunque altro, di eventuali danni a persone e/o a cose, qualunque ne sia la natura e la causa, rimanendo a suo completo carico sia ogni spesa e cura preventiva atta ad evitare danni, sia al completo risarcimento di essi.

2. L'aggiudicatario è obbligato a provvedere a termine di legge a tutte le varie assicurazioni previste dalle vigenti disposizioni nei confronti degli operai e dei lavori e all'applicazione del relativo C.C.N.l. vigente. Lo svincolo del deposito cauzionale è subordinato all'acquisizione della certificazione di regolarità contributiva (D.U.R.C.) nei modi e tempi di legge.

3. L'aggiudicatario è responsabile della regolare attuazione degli obblighi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro previsti dal D.lgs 8 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii.

Art. 26 - Passaggio in fondi di altri proprietari

Il Comune di Summonte (AV), non assume alcuna responsabilità né oneri per eventuali passaggi o piazze di deposito da formarsi in fondi di altri proprietari.

Art. 27 - Responsabilità dell'aggiudicatario

L'aggiudicatario sarà responsabile fino all' emissione del certificato di regolare esecuzione dei lavori di tutti i danni, da chiunque o contro chiunque commessi, che si dovessero verificare nella zona assegnata per il taglio e lungo le zone attraversate per l'esbosco ed il trasporto, esonerando il Comune di Summonte (AV) da qualsiasi azione e responsabilità al riguardo, il quale, in caso contrario, potrà rivalersi in modo adeguato.

Art. 28 - Svincolo deposito cauzionale

1. Emesso il certificato di regolare esecuzione dei lavori ed eseguito il sopralluogo finale da parte dell'U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale competente, il lotto aggiudicato si intende riconsegnato al Comune di Summonte (AV).

2. Il deposito cauzionale e la eventuale eccedenza del deposito per spese saranno svincolati solo dopo che l'aggiudicatario avrà regolato ogni pendenza amministrativa sia verso terzi, per qualsiasi titolo dipendente dall'esecuzione del contratto, sia verso il Comune di Summonte (AV).

3. Con il ritiro della cauzione l'aggiudicatario rinuncia a qualsiasi diritto, azione o ragione verso il Comune di Summonte (AV), per motivi comunque attinenti al presente contratto.

Art. 29 - Sospensione del taglio e infrazioni non contemplate

1. Il Comune di Summonte (AV) si riserva la facoltà di sospendere, con comunicazione inviata all'aggiudicatario, il taglio e l'esbosco del materiale legnoso qualora, nonostante gli avvertimenti ricevuti, questi persista nel taglio del bosco non in conformità alle norme previste dal presente Capitolato ed alle vigenti disposizioni di legge in materia forestale.

2. L'utilizzazione non potrà essere ripresa fino a quando l'aggiudicatario non avrà provveduto al ripristino dello stato dei luoghi o al pagamento degli eventuali danni arrecati come da stima inserita nel verbale di riscontro periodico/finale (art. 46, c. 4, del Regolamento regionale n. 3/2017) emesso dal direttore del cantiere forestale.

3. Eventuali infrazioni non contemplate dal presente capitolato saranno evidenziate nel verbale di riscontro finale. In tal caso copia di detto verbale dovrà essere trasmessa anche al Comando Carabinieri Forestale di Summonte (AV), territorialmente competente al fine di verificare se è necessario dare corso ad eventuali provvedimenti consequenziali.

Art. 30 - Richiamo alla Contabilità Generale dello Stato

Per quanto non disposto dal presente Capitolato si applicheranno le norme del Regio decreto 18 novembre1923, n. 2440, e del Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Art. 31 - Penalità per mancato sgombero dei residui della lavorazione

1. Per ogni ara o sua frazione di superficie della tagliata non sgomberata dai residui della lavorazione e/o dal frascame l'aggiudicatario, oltre a quanto previsto dall'art. 24 del presente Capitolato, è tenuto al pagamento di una penalità di € 50,00 (cinquanta/00) per ara, salvo quanto diversamente disposto dal Regolamento regionale n. 3/2017. E ss.mm.ii

2. L'importo sarà determinato dal Direttore del Cantiere Forestale in sede di verbale di riscontro finale e la somma sarà versata al Comune di Summonte (AV) che è tenuto ad impiegarla (entro sei mesi dall'avvenuto versamento) per lo sgombero del materiale di risulta della tagliata come verificata in sede di riscontro finale, ad esclusione di quello di diametro inferiore ai 2 cm.

Art. 32 - Obblighi di rispetto del D.lgs 8 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii.

L'aggiudicatario è obbligato:

1. a presentare all'atto della consegna del lotto boschivo il D.V.R. ai sensi del D.L.gs 8 aprile 2008, n. 81, ss.mm.ii.

2. a rispettare durante le operazioni di utilizzazione boschiva le disposizioni del D.L.gs 8 aprile 2008, n. 81, ss.mm.ii, in particolare le prescrizioni previste nel D.V.R.

Summonte lì

Il Comune di Summonte (AV) L' Aggiudicatario

Il Progettista

Dichiarazione dell'aggiudicatario

Agli effetti tutti dell'art. 1341 del codice civile il sottoscritto aggiudicatario dichiara di aver preso visione e cognizione del presente Capitolato che si impegna a rispettare.

L' Aggiudicatario